



Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 45

Del 29.09.2014

Oggetto: COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) DELL' IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.

L'anno duemilaquattordici il giorno 29 del mese di settembre
alle ore 18,45 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito
in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 24 Consiglieri n. 6 assenti

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carmine	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto *Francesco Saverio Coppola* in qualità di assessore alle politiche finanziarie e di Bilancio:

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO che l'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali;

PRESO ATTO che con delibera di Consiglio n. 42 del 09.09.2014 si è provveduto ad approvare il regolamento TASI e si procederà ad aggiornare il regolamento IMU alla nuova normativa;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

VISTO in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali ulteriori riduzioni ed esenzioni;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

VISTI i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni;

VISTO il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTA la bozza di regolamento comunale TARI predisposta dal Settore Gestione Economica allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- ✓ il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ✓ i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2014 con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30.09.2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014.

VISTO l'allegato parere tecnico e contabile positivo espresso dal Dirigente f. f. Settore Gestione Economica;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

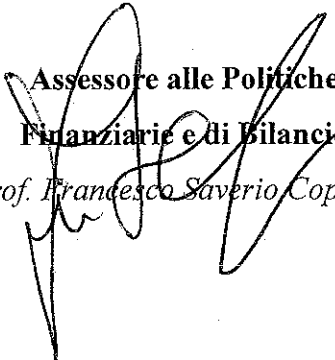
VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente ;

Previa votazione unanime favorevole;

PROPONE

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)" allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
4. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

**Assessore alle Politiche
Finanziarie e di Bilancio**
Prof. Francesco Saverio Coppola



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000. Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li

Il Dirigente f.f. del Settore
Gestione Economica
Rag. Emilio Porcaro

Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153;

Letta la proposta di deliberazione, il sottoscritto dirigente del Settore Gestione Economica esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li

Il Dirigente f.f. del Settore
Gestione Economica
Rag. Emilio Porcaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione che precede;

Visto l'art. 49 del Dlgs n. 267/2000 in ordine ai pareri favorevoli per la regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)" allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
4. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

PRESENTI 27

E' presente il Collegio dei Revisori dei Conti.

Introduce i lavori il Presidente.

Interviene il Consigliere Orlando.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere Quarantiello che consegna alla Presidenza n. 3 emendamenti (All. 1 -2 -3) che lo stesso illustra.

Intervengono i Consiglieri Zarro e De Nigris.

Il Consigliere Orlando alle ore 19,30 chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello. Risultano presenti il Sindaco e i seguenti Consiglieri : Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Tanga, Varricchio, Zarro, Zoino Francesco, Zollo. PRESENTI 18

Rientrano in aula i Consiglieri Ambrosone, De Nigris, De Pierro, Lauro, Orlando, Picucci, Quarantiello, Trusio. PRESENTI 26

Il Consigliere De Nigris presenta alla Presidenza un emendamento (All.4) e lo illustra.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 19,55 perché il Collegio dei Revisori ed il Dirigente ff Risorse Economiche esprimano il parere di competenza sugli emendamenti testè presentati.

La seduta riprende alle ore 21,30 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Cangiano, Caputo, Collarile, De Nigris, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orlando, Orrei, Palladino, Pasquariello, Quarantiello, Tanga, Trusio, Varricchio, Zarro, Zoino Francesco, Zollo. PRESENTI 24

Il Presidente dà lettura dei pareri tecnici resi sugli emendamenti Quarantiello e De Nigris.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dr. Cuomo.

Interviene il Consigliere Quarantiello per dichiarazione di voto.

Il Presidente pone in votazione l' emendamento 1 Quarantiello che viene RESPINTO con 18 Voti Contrari (il Sindaco, Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Tanga, Varricchio, Zarro, Zoino Francesco, Zollo) - 6 Voti Favorevoli.

Il Presidente pone in votazione l' emendamento 2 Quarantiello che viene RESPINTO con 18 Voti Contrari (il Sindaco, Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Tanga, Varricchio, Zarro, Zoino Francesco, Zollo) - 6 Voti Favorevoli.

Il Presidente pone in votazione l' emendamento 3 Quarantiello che viene RESPINTO con 16 Voti Contrari (il Sindaco, Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Tanga, Zarro, Zoino Francesco, Zollo) - 2 Astenuti (Lanni, Varricchio) - 6 Voti Favorevoli.

Interviene il Consigliere Cangiano per dichiarazione di voto.

.../...

Il Presidente pone in votazione l' emendamento De Nigris (All.4) che viene RESPINTO con 12 Voti Contrari (Fiore, Fioretti, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Tanga, Varricchio, Zarro, Zoino Francesco, Zollo) – 2 Astenuti (De Rienzo, Collarile) - 10 Voti Favorevoli.

Intervengono: il Consigliere Zarro, il Segretario Generale Uccelletti, il Consigliere Lanni, il Presidente Izzo.

L'Assessore Coppola propone di allegare le planimetrie dell'ASIA RD01 - RD02 per meglio definire la "zona perimetrata" ai fini della previsioni dell'art. 14, comma 1 del regolamento. Su tale proposta, viene acquisito seduta stante il parere favorevole del dirigente del settore Gestione economica

La suddetta proposta posta in votazione consegue il seguente risultato: APPROVATA con 18 Voti Favorevoli - 2 Voti Contrari (Ambrosone, Orlando) – 4 Astenuti (De Nigris, Pasquariello, Quarantiello, Trusio).

Escono dall'aula i Consiglieri Ambrosone e Orlando. PRESENTI 22

Il Consigliere De Nigris, primo firmatario, presenta un ordine del giorno (All.5) ed il Presidente lo legge e lo pone in votazione con il seguente risultato: RESPINTO con 18 Voti Contrari (il Sindaco, Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Tanga, Varricchio, Zarro, Zoino Francesco, Zollo) – 4 Voti Favorevoli.

Rientrano in aula i Consiglieri Ambrosone e Orlando. PRESENTI 24

Si passa alla votazione dell'argomento.

Il Consiglio Comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Visti i pareri espressi per legge.

Visto il parere dei Revisori dei Conti (All. 6).

Visto il Regolamento Imposta Unica Comunale Componente TARI Tassa sui rifiuti (all.7)

Viste le planimetrie dell'ASIA allegare Tavola n.RD01 e RD02 ed il relativo parere tecnico espresso dal Dirigente ff Risorse Economiche Porcaro.

Con 18 Voti favorevoli – 5 Voti Contrari (Ambrosone, De Nigris, Orlando, Pasquariello, Trusio) – 1 Astenuto (Quarantiello) resi per appello nominale

Delibera

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)", che consta di n. 24 articoli allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014.
3. di allegare le planimetrie dell'ASIA RD01 - RD02 per meglio definire la "zona perimetrata" ai fini della previsioni dell'art. 14, comma 1 del regolamento.
4. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e dell'unito regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

.../...

Il Consiglio Comunale

Con separata votazione: 18 Voti favorevoli – 5 Voti Contrari (Cangiano, De Nigris, Orlando, Pasquariello, Trusio) – 1 Astenuto (Qurantiello) resi in forma palese

delibera

Rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, coma da fonoregistrazione allegata.

MEMO. 2/09/16
1

osp. fut. 1

Al Presidente del
Consiglio Comunale di
BENEVENTO

Al Segretario Generale
del Comune di
BENEVENTO

**OGGETTO : (TARI) Riduzione della tassa pari al
50% per i residenti all'estero.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione, in ragione del fatto che, i soggetti, residenti all'estero, utilizzano, raramente o, eventualmente, per un periodo molto ridotto e, sicuramente, meno di sei mesi all'anno, i loro immobili, producendo una quantità limitata di rifiuti,

PROPONGONO

la riduzione della tassa pari al 50% e, quindi, sostituire a pagina 12 del regolamento, all'art. 14 – comma 3, il numero 30 per cento con il numero 50 per cento.

Benevento

I Consiglieri :

MEMO. 2

odp 1 del 26/08/14



Al Presidente del
Consiglio Comunale di
BENEVENTO

Al Segretario Generale
del Comune di
BENEVENTO

OGGETTO : (TARI) Riduzione della tassa pari al 50% per i proprietari di seconda casa non occupata da terzi.

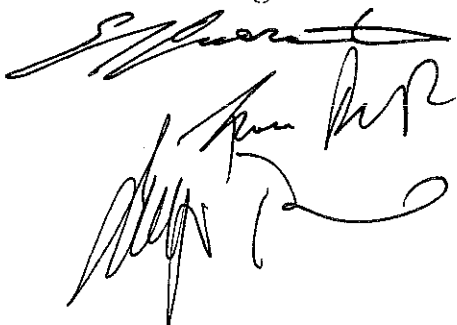
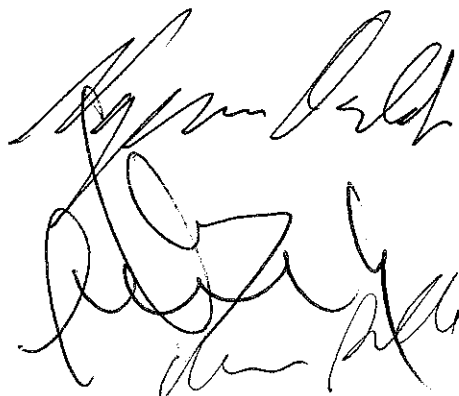
I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione, in ragione del fatto che, i soggetti, residenti nell'abitazione principale e, proprietari di una seconda abitazione, con le utenze tutte a loro carico e, naturalmente non utilizzate da terzi, utilizzano, raramente i loro immobili, producendo una quantità limitata di rifiuti,

PROPONGONO

la riduzione della tassa pari al 50% e, quindi, aggiungere a pagina 12 del regolamento, all'art. 14 – dopo il comma 3, un comma 3/bis così composto: Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono in un'altra abitazione principale, e non occupate da terzi, pur avendo tutte le utenze, si applica una riduzione del 50 per cento.

Benevento

I Consiglieri :

ERENO. 3

od p punto 2
22/09/14



Al Presidente del
Consiglio Comunale di
BENEVENTO

Al Segretario Generale
del Comune di
BENEVENTO

**OGGETTO : (TARI) Pagamento della tassa in
dodicesimi**

I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione, in ragione del fatto che, attualmente, si vive in una condizione di grossa precarietà economica e che molti cittadini percepiscono pensioni o, addirittura, stipendi che, non arrivano ai mille Euro, e visto che essi saranno costretti a pagare oltre la TASI, anche la TARI e l'IMU

PROPONGONO

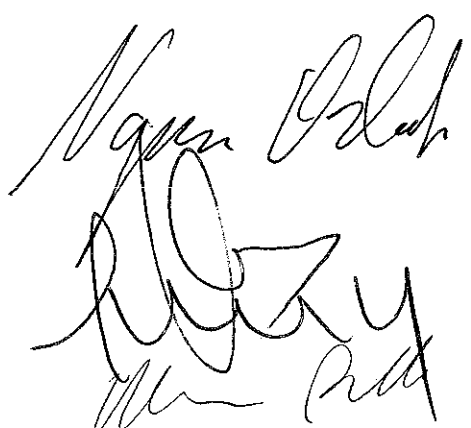
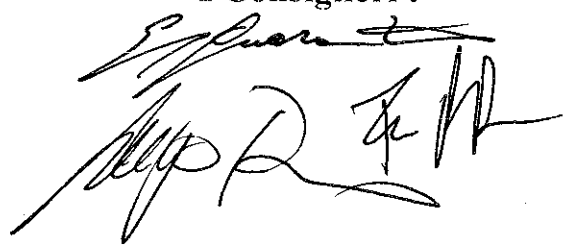
di dare la possibilità ad essi, eventualmente lo richiedessero, di suddividere il pagamento di detta imposta in dodici rate mensili.

Aggiungere, dunque, a pagina 14 del regolamento, all'art. 18 - dopo il comma 1, un comma 1/bis così composto:

I contribuenti, per il versamento della tassa in dodici mesi, eventualmente lo richiedessero, sono tenuti ad avvisare l'ufficio tributi e, mensilmente, effettuare un versamento tramite bollettino postale.

Benevento

I Consiglieri :



FRANCO 4
punto 1 o 11 p
29/09/14

Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento

Oggetto: Emendamento al punto 1 dell'ordine del giorno - Componente Tari dell'Imposta Unica Comunale: approvazione regolamento comunale.

I sottoscritti Consiglieri comunali

- Esaminata la proposta di delibera di cui all'oggetto;
- Rilevato che il regolamento proposto prevede all'art. 18 comma 4 che la tassa non è dovuta se di importo uguale o inferiore e all'art. 20 che non si procede alla riscossione coattiva qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di tassa, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di 20 euro;
- Considerato che il D.L. n. 16/2012, convertito con la Legge n. 44 del 26 aprile 2012 prevede, all'art. 3:
 - (comma 10) «A decorrere dal 1° luglio 2012, non si procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi ai tributi erariali, regionali e locali, qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di **EURO 30**, con riferimento ad ogni periodo d'imposta.
 - (comma 11) La disposizione di cui al comma 10 non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo».
- Ritenuto che la disposizione non può essere disattesa in quanto permette di dare un taglio a quei recuperi di modesta entità che rappresentano più un costo che un beneficio per l'erario: si pensi al tempo impiegato per le singole lavorazioni da parte dei funzionari ed ai costi sostenuti per la notifica dell'atto stesso, oltre a quelli eventuali di riscossione. Dall'altro consentono al contribuente di evitare di subire l'azione accertativa e di riscossione, con possibili scenari pregiudizievoli, nonostante l'esigua entità del debito.

propongono di emendare

gli articoli 18 e 20 del Regolamento di cui si tratta, sostituendo le parole "importo di euro 20" in "importo di euro 30.

Analogamente, se condivise le argomentazioni, chiedono che anche il Regolamento Tasi adottato nella seduta del 09.09.2014 venga modificato in tal senso.

[Handwritten signatures and initials]

od p
punto 1 del 22/09/14

Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento

Oggetto: ^{Sospensiva} ~~Emendamento~~ al punto 1 dell'ordine del giorno - Componente Tari dell'Imposta Unica Comunale: approvazione regolamento comunale.

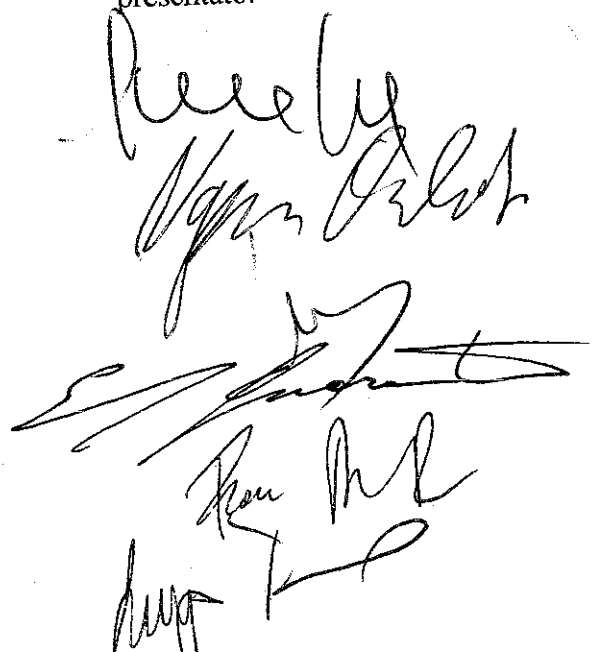
I sottoscritti Consiglieri comunali

- Esaminata la proposta di delibera di cui all'oggetto e la relativa documentazione ad essa allegata;
- Rilevato che il regolamento proposto contiene al suo interno una serie di riferimenti per i quali il Dirigente ff., a seguito di un emendamento presentato da alcuni consiglieri comunali in occasione dell'approvazione del Regolamento Tasi da parte del Consiglio comunale in data 09.09.2014, più precisamente l'emendamento n.3, espresse parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- Ritenuto che tali previsioni oltre ad essere palesemente contraddittorie sono del tutto irragionevoli in quanto le difformità dei regolamenti che formano la IUC possono ingenerare confusione nell'applicazione, sia da parte dei funzionari comunali, sia da parte dei contribuenti e dare luogo a possibili ed onerosi contenziosi;

chiedono

^{La sospensione} ~~il punto~~ del punto all'ordine del giorno al fine di modificare il citato Regolamento per renderlo conforme a quello approvato per la Tasi in data 09.09.2014.

In subordine, se ciò non dovesse essere possibile, se condivise le argomentazioni ed alla luce del rinnovato parere, chiedono che venga nuovamente discusso ed approvato il Regolamento Tasi adottato nella predetta seduta con le modifiche di cui all'emendamento presentato.



ORIGINAL

CITTA' DI BENEVENTO
 ENTRATA/USCITA
 25 SET 2014
 Prot. n. 166/17 L'OPERATORE

COMUNE DI BENEVENTO
Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Oggetto: **Richiesta di parere sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Componente TARI (TASSA RIFIUTI) DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) — Approvazione del Regolamento"**

L'anno 2014 del mese di settembre il giorno 24 presso il Comune di Benevento si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

- dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE
- dott. Sabino Pontillo COMPONENTE
- dott. Francesco Parente COMPONENTE

Il Collegio

visto l'art.1 comma 639 delle Legge 147 del 27/12/2013 e smi, tra cui la legge n.68 del 02/05/2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

considerato che l'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per suddette componenti della IUC;

preso atto della proposta di deliberazione ad oggetto: *"Componente TARI (TASSA RIFIUTI) DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) — Approvazione del Regolamento"*;

viste le norme istitutive dei tributi locali riferite alla summenzionata imposta;

visti i commi da 639 a 704 richiamati nella proposta di deliberazione de qua in riferimento alle fonti normative regolamentari riferibili alla TARI;

visti altresì i commi 659-660-704 della legge 147 del 2013;

vista la bozza di regolamento comunale TARI allagata alla proposta di deliberazione, composta da 6 titoli e da 24 articoli;

considerato che la proposta di regolamento è conforme alla normativa di legge che disciplina la materia;

visto l'art.27 comma 8 della legge n. 448/2001;

visto il Decreto Ministero dell'Interno del 18/07/2014;

visto l'allegato parere tecnico e contabile espresso dal dirigente f.f. gestione economica;

considerato altresì che l'Ente con delibera di C.C. ha aderito al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 ter del TUEL ;

esprime il proprio parere favorevole all'approvazione dell'allegato regolamento nel testo così formulato.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Giovanni Cuomo

PRESIDENTE


dott. Francesco Parente

COMPONENTE


dott. Sabino Rontillo

COMPONENTE

7-11-14

PARTE ANTERIORE ALLA TRACCIATA
 PER TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI CON APPROPRIATE
 ALIQUOTI M. C. E. RENDIMENTI ANTICIPATI E CON UN RENDIMENTO ADEGUATO

A.S.I.A. Benevento S.p.A.
 AZIENDA SOSTITUITA DAL 2013

**Sistema di raccolta differenziata
 dei rifiuti urbani ed assimilabili
 nella Città di Benevento**

**RACCOLTA DIFFERENZIATA
 AREE EXTRAURBANE**

RD 02

Scalari 1:25.000
 Data: Febbraio 2014
 Rev. 1.01

Elaborazione
 U.T. ASIA Benevento S.p.A.

Il Direttore Generale
 Dott. Massimo Romito

VEDI APPROVAZIONI

CONSIGLIO COMUNALE
 CENTRO MARCELO BARILE
 Via. S. Maria, n. 250
 82100 BENEVENTO (BN)
 Tel. 0874 24262

COMUNICAZIONE
 www.asia-benevento.it
 e-mail: italia@asia-benevento.it
 Responsabile Ingegneria: M. B. BENEVENTO
 Responsabile Ufficio: M. B. BENEVENTO

LEGENDA

**SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE
 SERVITA CON ISOLE ITNERANTI**

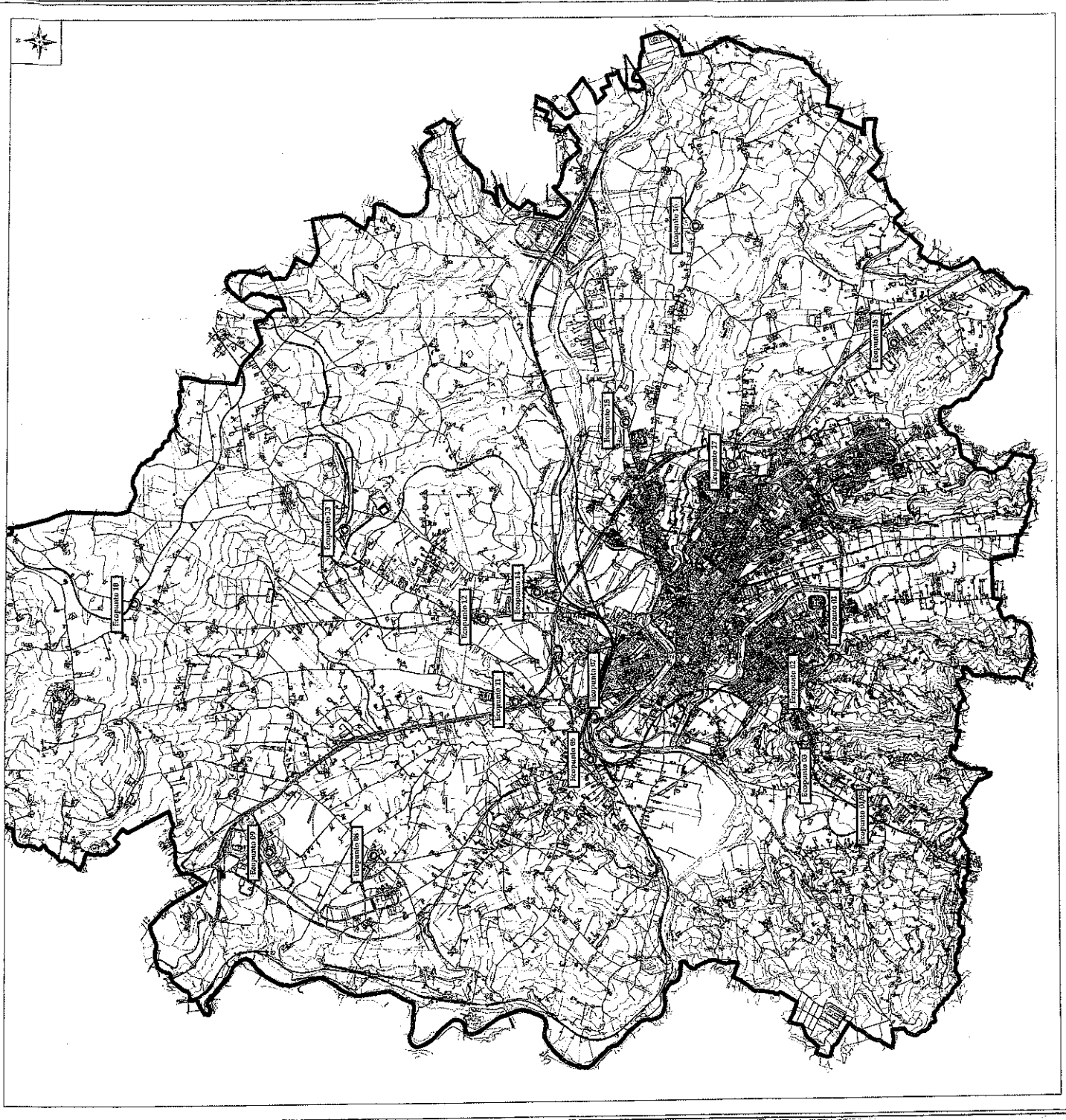
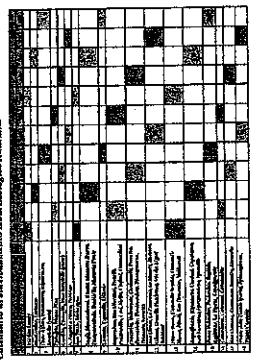
**ECOPUNTO DI RACCOLTA MEDIANTE ISOLA
 ECOLOGICA ITNERANTE**

Ecopunto n. 1: Via San Leonardo
 Ecopunto n. 2: San Vito
 Ecopunto n. 3: Serraforte 1
 Ecopunto n. 4: Serraforte 2
 Ecopunto n. 5: Pignatelli 1
 Ecopunto n. 6: Pignatelli 2
 Ecopunto n. 7: Grignone 1
 Ecopunto n. 8: Grignone 2
 Ecopunto n. 9: Prasselli
 Ecopunto n. 10: Prasselli
 Ecopunto n. 11: Carbonegli
 Ecopunto n. 12: San Giacomo
 Ecopunto n. 13: San Giacomo
 Ecopunto n. 14: San Giacomo
 Ecopunto n. 15: La Vigore
 Ecopunto n. 16: San Giacomo
 Ecopunto n. 17: San Giacomo
 Ecopunto n. 18: Piano Capriale

LIMITI ZONA SERVITA CON "FORTE A FORTE"

LIMITI DEL TERRITORIO COMUNALE

Coloredato di riferimento: Isola Ecologica Itinerante



Allegato numero 4 al P.R.G. 2004/14

ASIA A.S.I.A. Benevento S.p.A.
Autore della cartografia



**RACCOLTA DIFFERENZIATA
 P_{AP} AREE URBANE**
 RD 01
 Scala: 1:15.000
 Data: Febbraio 2014
 Rev.: 01

Elaborazione
 U.T. ASIA Benevento S.p.A.

Il Direttore Generale
 Dott. Massimo Romito

VERIFICAZIONE
 U.T. ASIA Benevento S.p.A.

REDAZIONE
 U.T. ASIA Benevento S.p.A.

PROGETTO
 U.T. ASIA Benevento S.p.A.

VERIFICA
 U.T. ASIA Benevento S.p.A.

Allegato parte 4 al P.R.G. 2004/14

LEGENDA

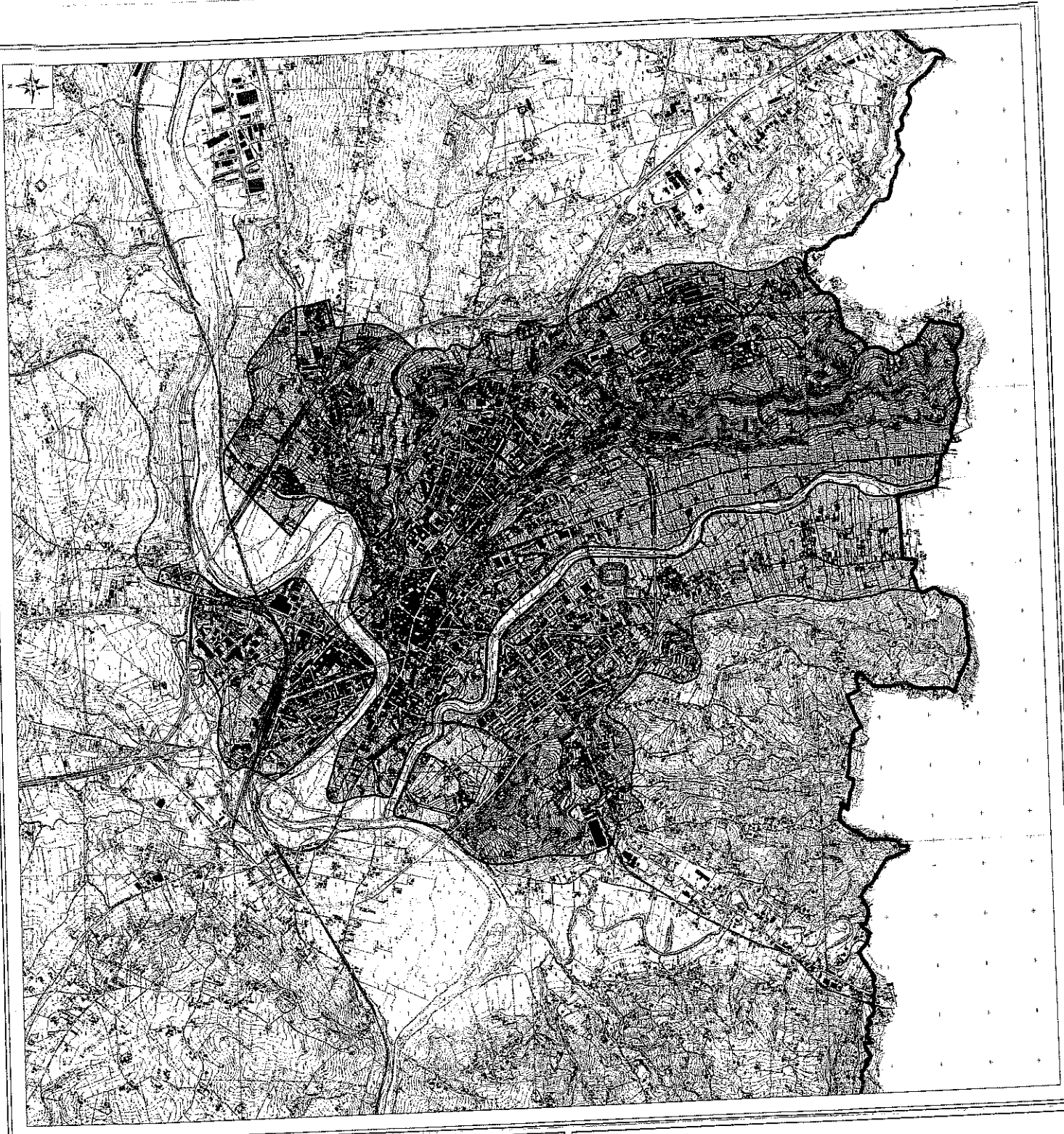
SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE
 SERVITA CON RACCOLTA PORTA A PORTA

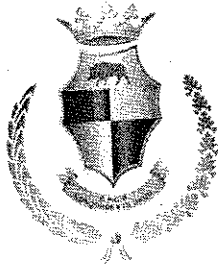
ZONA DI RACCOLTA "A"
 Superficie complessiva servita 11,60 Km²

ZONA DI RACCOLTA "B"
 Superficie complessiva servita 6,50 Km²

--- LIMITI ZONA SERVITA CON "PORTA A PORTA"

~ LIMITI DEL TERRITORIO COMUNALE





CITTA' DI BENEVENTO

REGOLAMENTO
IMPOSTA UNICA COMUNALE
COMPONENTE TARI
- TASSA SUI RIFIUTI -

Approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 46 del 29.09.2014

Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Oggetto del regolamento	3
Art. 2 - Gestione e classificazione dei rifiuti	3
Art. 3 - Rifiuti assimilati agli urbani	4
Art. 4 - Soggetto attivo	4
TITOLO II - PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI	5
Art. 5 - Presupposto per l'applicazione del tributo	5
Art. 6 - Soggetti passivi e responsabili dell'obbligazione tributaria	6
Art. 7 - Locali ed aree oggetto della tariffa	6
Art. 8 - Esclusioni dal tributo	8
TITOLO III - TARIFFE	8
Art. 9 - Categorie di utenza	9
Art. 10 - Scuole statali	9
Art. 11 - Tariffe del tributo	11
Art. 12 - Tributo giornaliero	11
Art. 13 - Tributo provinciale	12
TITOLO IV - RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI	12
Art. 14 - Riduzioni del tributo	12
Art. 15 - Riduzione di superficie per contestuale produzione di rifiuti urbani e speciali	13
Art. 16 - Agevolazioni	14
Art. 17 - Cumulabilità di riduzioni ed agevolazioni	14
TITOLO V - RISCOSSIONE, DICHIARAZIONE E CONTENZIOSO	14
Art. 18 - Riscossione	15
Art. 19 - Dichiarazione	16
Art. 20 - Rimborsi e compensazione	16
Art. 21 - Attività di controllo e sanzioni	17
Art. 22 - Riscossione coattiva	18
TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI	18
Art. 23 - Entrata in vigore del regolamento	18
Art. 24 - Clausola di adeguamento	19
ALLEGATO A --Categorie di utenza	19

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI)

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto del regolamento

- 1) Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alla componente relativa alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni.
- 2) Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 2 - Gestione e classificazione dei rifiuti

- 1) La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.
- 2) Si definisce «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
- 3) Sono rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) del presente comma, assimilati dal comune ai rifiuti urbani;
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) del presente comma.

- 4) Sono rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
 - b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
 - c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e) i rifiuti da attività commerciali;
 - f) i rifiuti da attività di servizio;
 - g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti da depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Art. 3 - Rifiuti assimilati agli urbani

- 1) Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai fini dell'applicazione del taxa e della gestione del servizio, le sostanze non pericolose elencate nell'allegato A provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, compresi gli insediamenti adibiti ad attività agricole, agroindustriali, industriali, artigianali, commerciali, di servizi e da attività sanitarie.
- 2) I rifiuti speciali non assimilati agli urbani non possono essere conferiti al pubblico servizio; la responsabilità della raccolta, dell'avvio a recupero, riciclo o smaltimento rimane in capo al produttore.
- 3) Sono in ogni caso esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali la cui formazione avvenga all'esterno dei perimetri entro cui è istituito il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.
- 4) Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali di questo, vengono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che presentano caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate, come ad esempio rifiuti non palabili, fortemente maleodoranti, sotto forma di polvere fine e leggera, o casi simili.

Art. 4 - Soggetto attivo

- 1) Il Comune applica e riscuote la taxa relativamente agli immobili assoggettabili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio comunale. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dalla taxa.

TITOLO II - PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI

Art. 5 – Presupposto per l'applicazione del tributo

- 1) Presupposto della tassa è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
- 2) La detenzione o la conduzione di un locale o di un'area si realizza con l'attivazione di almeno uno dei servizi di erogazione dell'acqua, del gas o dell'energia elettrica e con la presenza di mobilio o macchinari e finché queste condizioni permangono e comunque, per le utenze domestiche, anche in assenza delle condizioni suddette, l'occupazione si presume avvenuta dalla data di acquisizione della residenza anagrafica.

Art. 6 – Soggetti passivi e responsabili dell'obbligazione tributaria

- 1) La tassa è dovuta da chi, persona fisica o giuridica, a qualsiasi titolo possiede o detiene i locali e le aree assoggettabili. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
- 2) Si considera soggetto tenuto al pagamento della tassa:
 - a) per le utenze domestiche, in solido, l'intestatario della scheda di famiglia anagrafica o colui che ha sottoscritto la dichiarazione iniziale di cui al successivo articolo 19 o i componenti del nucleo familiare;
 - b) per le utenze non domestiche, il titolare dell'attività o il legale rappresentante della persona giuridica o il presidente degli enti ed associazioni prive di personalità giuridica, in solido con i soci.
- 3) In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, anche non continuativi, nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie. Rientrano in tale fattispecie anche le abitazioni e relative pertinenze o accessori locate a non residenti.
- 4) Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della tassa dovuta per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo. Il soggetto che gestisce i servizi comuni è tenuto alla presentazione della dichiarazione iniziale, di variazione o di cessazione relativa alle superfici dei locali ed aree ad uso comune, nonché di quelle utilizzate in forma esclusiva.
- 5) Per le parti comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c., utilizzate in via esclusiva, la tassa è dovuta dagli occupanti o conduttori delle medesime.

- 6) L'Amministratore del condominio o il proprietario dell'immobile sono tenuti a presentare, su richiesta del Comune, l'elenco dei soggetti che occupano o detengono a qualsiasi titolo i locali o le aree scoperte.

Art. 7– Locali ed aree oggetto della tariffa

- 1) Si considerano suscettibili di produrre rifiuti:
 - a) tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi o chiudibili su tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale;
 - b) le aree scoperte, intendendosi per tali sia le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, sia gli spazi circoscritti che non costituiscono locale, come tettoie, balconi, terrazze, dancing, cinema all'aperto e parcheggi, salvo i casi di esclusione di cui al successivo articolo 8, comma 3;
 - c) aree destinate in modo temporaneo e non continuativo ad attività quali mercati ambulanti, fiere, mostre ed attività similari;
- 2) Per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano nelle categorie A, B e C, per le quali non è possibile addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale, in base alle procedure di interscambio tra il Comune e l'Agenzia delle Entrate, la superficie assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Per le unità immobiliari a destinazione speciale, ovvero facenti parte delle categorie catastali D ed E, la superficie assoggettabile alla TARI è quella calpestabile.
- 3) Ai fini dell'applicazione della TARI, si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2. In ogni caso il soggetto passivo o il responsabile dell'obbligazione tributaria è tenuto a presentare la dichiarazione, di cui al successivo articolo 19, se le superfici già dichiarate o accertate ai fini del soppresso prelievo abbiano subito variazioni da cui consegue un diverso ammontare della tassa dovuta.
- 4) Alle pertinenze delle utenze domestiche verrà applicata la sola tariffa fissa.

Art. 8 – Esclusioni dal tributo

- 1) Non sono soggetti alla tassa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti, urbani o assimilati, per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, o perché risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità. Presentano tali caratteristiche, a titolo esemplificativo:
 - a) centrali termiche; locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere; superfici adibite all'allevamento di animali, superfici agricole produttive di paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura o nella selvicoltura, quali legnaie, fienili e simili; locali destinati esclusivamente alla

essiccazione e alla stagionatura senza lavorazione, silos e simili, ove non si abbia, di regola, presenza umana;

- b) locali e aree di fatto non utilizzati, perché sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori;
- c) soffitte, ripostigli, stenditoi, lavanderie e simili, limitatamente alla parte del locale con altezza inferiore o uguale a m. 1,50;
- d) la parte degli impianti sportivi riservata, di norma ai soli praticanti, sia che detti impianti siano ubicati in aree scoperte che in locali, ferma restando l'assoggettabilità alla tassa degli spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate ed in genere delle aree destinate al pubblico;
- e) fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione;
- f) gli edifici in cui è esercitato pubblicamente il culto, limitatamente alla parte di essi ove si svolgono le funzioni religiose;
- g) le aree impraticabili o intercluse da stabile recinzione;
- h) le aree in abbandono o di cui si possa dimostrare il permanente stato di non utilizzo;
- i) le aree utilizzate come depositi di veicoli da demolire.

Le suddette circostanze devono essere espressamente indicate nella dichiarazione ed essere direttamente rilevabili in base ad elementi obiettivi o ad idonea documentazione.

- 2) Con riferimento ai locali delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private:
 - a) sono esclusi dalla tassa: sale operatorie; stanze di medicazione; laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, i reparti e le sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive;
 - b) sono soggetti alla tassa: gli uffici; i magazzini e i locali ad uso di deposito; le cucine e i locali di ristorazione; le sale di degenza che ospitano pazienti non affetti da malattie infettive; le eventuali abitazioni; le sale di aspetto; in ogni caso sono soggetti alla tassa i locali e le aree dove di norma si producono i rifiuti urbani assimilati di cui all'allegato A del presente regolamento.
- 3) Sono esclusi dalla tassa le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni, quali i balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi; le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini;
- 4) Per le aree scoperte delle utenze non domestiche sono escluse dal computo le aree di accesso, manovra e movimentazione dei mezzi e le aree adibite in via esclusiva alla sosta gratuita dei veicoli, in quanto aree non suscettibili di produrre rifiuti urbani.

- 5) Con riferimento agli impianti di distribuzione dei carburanti:
- a) sono escluse dal tributo: le aree scoperte non utilizzate né utilizzabili perché impraticabili o escluse dall'uso con recinzione visibile; le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi; le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio;
 - b) sono soggetti al tributo: i distributori di carburante per i locali adibiti a magazzini e uffici, nonché l'area della proiezione in piano della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata sulla base di venti metri quadrati per colonnina di erogazione.
- 6) Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze totalmente escluse dalla tassa ai sensi del presente articolo, lo stesso verrà applicato per l'intero anno solare in cui si è verificato il conferimento, oltre agli interessi di mora e alle sanzioni per infedele o omessa dichiarazione.

TITOLO III - TARIFFE

Art. 9 – Categorie di utenza

- 1) La tassa sui rifiuti prevede, ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la suddivisione dell'utenza fra domestica e non domestica, intendendosi:
- a) per utenza domestica, le superfici adibite a civile abitazione;
 - b) per utenza non domestica, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività agricole, agroindustriali, commerciali, industriali, professionali ed in genere tutte le attività produttive di beni e servizi.
- 2) Le utenze domestiche sono ulteriormente suddivise, ai fini della determinazione degli occupanti, in:
- a) domestiche residenti; le utenze domestiche residenti sono occupate dai nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza come risulta dall'anagrafe del Comune. Il numero dei componenti delle utenze domestiche residenti può essere diversamente determinato da quanto risulti nel foglio di famiglia anagrafico corrispondente, solo in caso di documentata e stabile permanenza di uno o più componenti in case di riposo, case protette, centri residenziali, comunità di recupero. Non rilevano, invece, i meri ricoveri ospedalieri, i soggiorni in centri comportanti il giornaliero rientro al proprio domicilio, quali i centri diurni, e le assenze derivanti da motivi di studio o di lavoro. Nel caso in cui l'abitazione è occupata oltre che da membri nel nucleo familiare anagrafico, anche da altri soggetti dimoranti, quali, ad esempio, badanti e colf, questi devono essere dichiarati con le modalità di cui al successivo articolo 19. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.
 - b) domestiche non residenti; le utenze domestiche non residenti sono occupate da persone che non abbiano ivi stabilito la propria residenza, ovvero tenute a disposizione dal proprietario. Per tali utenze è prevista l'applicazione dello schema tariffario determinato per le utenze domestiche residenti, considerando, salvo

prova contraria, un numero fisso di occupanti pari ad 1 (uno). Il numero degli occupanti può essere diversamente determinato, in aumento o in diminuzione, a seguito di dichiarazioni probanti, verifiche o accertamenti.

- c) La classificazione dei locali e delle aree in relazione alla destinazione d'uso, e conseguentemente alla omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, avviene sulla base dei criteri e dei coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. Le categorie di contribuenza sono individuate nell'allegato B del presente regolamento. Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.
- 3) L'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle classi individuate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 viene effettuata sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO adottata dall'ISTAT relativa all'attività principale o ad eventuali attività secondarie. In mancanza o in caso di divergenza si fa riferimento all'attività effettivamente svolta, risultante dai Pubblici Registri.
- 4) Nel caso di più attività svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere o delimitare quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, la tariffa si applica con riferimento all'attività prevalente.
- 5) La tariffa applicabile per ogni attività è unica anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso.
- 6) Nel caso di Bed e Breakfast la superficie dell'abitazione destinata a tale attività è inserita nella categoria "alberghi senza ristorante".

Art. 10 - Scuole statali

- 1) La tassa dovuta per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, quali scuole materne, elementari, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica, resta disciplinato dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248.
- 2) La somma attribuita al Comune ai sensi del comma precedente è sottratta dal costo che deve essere coperto con la tassa sui rifiuti.

Art. 11 - Tariffe del tributo

- 1) La tassa è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, ed è liquidato su base giornaliera.
- 2) La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa è composta:
- a) da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti:

- b) da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
- 3) La tariffa per le utenze domestiche è determinata:
 - a) per la quota fissa, applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrata al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;
 - b) per la quota variabile, in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.
- 4) La tariffa per le utenze non domestiche è determinata:
 - a) per la quota fissa, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
 - b) per la quota variabile, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.
- 5) I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa, di cui ai commi 3 e 4, sono determinati contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.
- 6) Il Consiglio Comunale approva le tariffe del tasso entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Le tariffe sono determinate in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Le tariffe sono determinate avendo riguardo alle componenti di costo dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, ovvero devono garantire l'integrale copertura dei costi risultanti dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità d'ambito competente, dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso e degli accantonamenti per perdite dovute a quote di tassa dovute e non versate.
- 7) Il piano finanziario deve essere redatto dal gestore entro il 31 ottobre di ogni anno. Il piano finanziario indica anche gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto al piano dell'anno precedente e le relative motivazioni.
- 8) È riportato a nuovo, nel piano finanziario successivo o anche in piani successivi non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo della tassa sui rifiuti, al netto del tributo provinciale:
 - a) per intero, nel caso di gettito a consuntivo superiore al gettito preventivo;
 - b) per la sola parte derivante dalla riduzione nelle superfici imponibili, ovvero da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio, nel caso di gettito a consuntivo inferiore al gettito preventivo.
- 9) Le entrate effettivamente riscosse a seguito dell'attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi inseriti nel piano finanziario, al netto degli eventuali compensi spettanti ai dipendenti.

- 10) Nella modulazione della tariffa, sono assicurate, mediante la ripartizione dei costi del servizio, le agevolazioni previste dall'articolo 4 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, a favore delle utenze domestiche.
- 11) In caso di mancata approvazione delle tariffe della tassa per l'anno successivo, nei termini di cui al comma 6, si intendono prorogate le tariffe in vigore.

Art. 12 – Tributo giornaliero

- 1) Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico o aree gravate da servitù di pubblico passaggio, si applica la tassa in base a tariffa giornaliera.
- 2) L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. Superato tale periodo si rende applicabile la tariffa annuale della tassa.
- 3) La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 100%. La tariffa giornaliera è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata e per giorno di occupazione.
- 4) L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della tassa da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.
- 5) Per le occupazioni che non richiedono autorizzazione o che non comportano il pagamento della tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, il tributo giornaliero deve essere corrisposto in modo autonomo.
- 6) Per le occupazioni abusive il tributo giornaliero è recuperato, con sanzioni ed interessi, con l'accertamento della tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.
- 7) Alla tassa giornaliera si applicano, sussistendone i presupposti e in quanto compatibili, le riduzioni e le agevolazioni previste per la tassa annuale.
- 8) Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della tassa annuale.

Art. 13 - Tributo provinciale

- 1) Ai soggetti passivi del tassa rifiuti, compresi i soggetti tenuti a versare la tassa giornaliera, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
- 2) Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili alla tassa comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa comunale.

TITOLO IV - RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI

Art. 14 – Riduzioni del tributo

- 1) Per le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui è effettuata la raccolta la tassa è ridotta del 60%.
- 2) L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esenzione o riduzione della tassa. Nel caso in cui tale interruzione superi la durata continuativa di 30 giorni, o comunque abbia determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, la tassa è ridotta di un dodicesimo per ogni mese di interruzione e comunque la misura massima del prelievo non potrà superare il 20 per cento della tariffa.
- 3) Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero, si applica una riduzione della tassa pari al 30 per cento.
- 4) Per i fabbricati rurali ad uso abitativo, e relative pertinenze, di cui all'articolo 9, comma 3 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, si applica una riduzione della tassa pari al 10 per cento.
- 5) Le riduzioni intervengono su apposita istanza del soggetto passivo. Tali riduzioni, a pena di decadenza, vanno presentate, al Comune di Benevento entro la data del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Art. 15 – Riduzione di superficie per contestuale produzione di rifiuti urbani e speciali

- 1) Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. A tal fine, a pena di decadenza, il soggetto passivo dovrà presentare al Comune copia del formulario di identificazione dei rifiuti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. In difetto, l'intera superficie sarà assoggettata alla tassa per l'intero anno solare.
- 2) Per i produttori di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani non si tiene altresì conto della parte di area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali non assimilabili, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali non assimilabili, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche.
- 3) Per le utenze non domestiche, in caso di contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali, siano essi pericolosi o non pericolosi, qualora non sia possibile verificare concretamente la complessiva superficie tassabile o, comunque,

risultati di difficile determinazione per l'uso promiscuo cui sono adibiti i locali e le aree o per la particolarità dell'attività esercitata, la superficie è ridotta delle percentuali di seguito indicate:

<i>Categoria di attività</i>	<i>% di riduzione</i>
<i>FALEGNAMERIA</i>	15
<i>AUTOCARROZZERIA</i>	20
<i>AUTOFFICINA, RIPARAZIONE VEICOLI, ELETTRAUTO</i>	20
<i>LAVANDERIA</i>	10
<i>MACELLERIA – POLLERIA</i>	10
<i>PESCHERIA</i>	15
<i>PARRUCCHIERE – CENTRO ESTETICO</i>	5
<i>ODONTOLATRI – ODONTOTECNICI</i>	10
<i>LABORATORIO DI ANALISI E DI RADIOLOGIA</i>	10
<i>LABORATORIO MEDICO (privato, in case di riposo, cliniche, centri diagnostici, ospedali ect.)</i>	10
<i>RISTORAZIONE (trattorie, pizzerie da asporto e non, friggitorie, self service ect.)</i>	15
<i>INDUSTRIE, FABBRICHE DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE, OPIFICI IN GENERE</i>	20

- 4) Per le attività con condizioni di produzione promiscua di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, non comprese fra quelle indicate nel comma 3, l'Ufficio può accordare la riduzione nella misura corrispondente a quella prevista per l'attività ad essa più simile sotto l'aspetto della potenziale produttività quali-quantitativa di analoga tipologia di rifiuti speciali.
- 5) La percentuale di abbattimento della superficie soggetta all'applicazione della tassa di cui ai commi precedenti viene riconosciuta a condizione che il produttore dimostri l'avvenuto trattamento dei rifiuti speciali in conformità alla normativa vigente. A tal fine, a pena di decadenza, il soggetto passivo dovrà:
 - a) indicare nella denuncia originaria o di variazione le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti, distinti per codici CER;
 - b) presentare al Comune copia del formulario di identificazione rifiuti entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Art. 16 – Agevolazioni

- 1) Ferma restando la copertura integrale del costo del servizio, le agevolazioni per la raccolta differenziata, previste dalle vigenti normative, sono determinate, su base comunale e collettiva, nel preventivo del costo del servizio che genera, mediante il piano economico finanziario, la tariffa stessa.

2) A favore delle utenze domestiche che dichiarano di provvedere al compostaggio domestico, mediante comunicazione annuale redatta su modello predisposto dal Comune, è concessa una riduzione della quota variabile della tassa pari al:

a) 10 per cento, sia che l'utenza sia ubicata in zona servita che non servita dal servizio di raccolta;

3) A favore delle utenze non domestiche con ristorazione (a titolo esemplificativo, le aziende agrituristiche, i ristoranti...) che dichiarano mediante comunicazione annuale redatta su modello predisposto dal Comune, di provvedere al compostaggio domestico, è concessa una riduzione della quota variabile della tassa pari al 20 per cento.

L'ente gestore del servizio verifica l'effettivo utilizzo di tale modalità di smaltimento.

4) Ai sensi dell'articolo 1, comma 86 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, gli esercizi commerciali ed artigianali situati in zone precluse al traffico per la realizzazione di opere pubbliche, hanno diritto, in virtù di una minore attitudine a produrre rifiuti, ad una riduzione della tassa pari al 30% per l'intera durata dei lavori. La durata delle opere fa riferimento alla data di inizio e chiusura del cantiere. La riduzione è concessa, a pena di decadenza, previa presentazione di una richiesta, da presentare entro novanta giorni dalla chiusura del cantiere.

Art. 17 – Cumulabilità di riduzioni ed agevolazioni

Le riduzioni e le agevolazioni, per le utenze domestiche e non domestiche, sono cumulabili fino ad un limite massimo del 70 per cento della tassa dovuta.

TITOLO V - RISCOSSIONE, DICHIARAZIONE E CONTENZIOSO

Art. 18 – Riscossione

- 1) I contribuenti per il versamento del tassa sono tenuti ad utilizzare il modello F24 ovvero le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali
- 2) Il Comune provvede ad inviare al contribuente un prospetto di liquidazione della tassa dovuta, calcolata con riferimento all'ultima dichiarazione presentata. Per le utenze non domestiche la comunicazione degli importi dovuti potrà avvenire anche tramite invio con posta elettronica certificata.
- 3) La liquidazione degli acconti è effettuata fino alla definitiva approvazione delle tariffe dell'anno di riferimento, in base alle tariffe deliberate l'anno precedente, salvo conguaglio nella prima rata utile o diversa disposizione approvata con apposita Delibera.
- 4) La tassa non è dovuta se di importo uguale o inferiore a 20 euro; tale importo si intende riferito alla tassa dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto.
- 5) La Giunta Comunale può stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari.

Art. 19 – Dichiarazione

- 1) I soggetti individuati all'articolo 6 sono tenuti a presentare apposita dichiarazione al Comune, su modello predisposto dal Comune stesso, la quale ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento alla tassa siano rimaste invariate. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui:
 - a) ha inizio il possesso o la detenzione di locali ed aree assoggettabili alla tassa;
 - b) si verifica la variazione di quanto precedentemente dichiarato;
 - c) si verifica la cessazione del possesso o detenzione dei locali ed aree precedentemente dichiarate.
- 2) La dichiarazione, sottoscritta dal dichiarante, è presentata direttamente agli uffici comunali o è spedita per posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R, o inviata in via telematica con posta certificata. In caso di spedizione fa fede la data di invio. La mancata sottoscrizione della dichiarazione non comporta la sospensione delle richieste di pagamento.
- 3) Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio di licenze, autorizzazioni o concessioni, devono invitare il contribuente a presentare la dichiarazione nel termine previsto, fermo restando l'obbligo del contribuente di presentare la dichiarazione anche in assenza di detto invito.
- 4) La dichiarazione presentata da uno dei coobbligati ha effetti anche per gli altri.
- 5) Le variazioni del numero dei componenti del nucleo familiare così come risultanti dalle certificazioni anagrafiche del Comune, se intervenute successivamente alla presentazione della dichiarazione iniziale o di variazione, non sono oggetto di dichiarazione.
- 6) Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data di presentazione, salvo che il contribuente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione.
- 7) Le dichiarazioni o le comunicazioni con richieste di riduzioni della tassa o di esclusioni di superfici devono essere presentate entro i termini decadenziali previsti dal presente regolamento; se presentate successivamente, gli effetti non retroagiscono ma si producono esclusivamente a decorrere dalla data di presentazione della domanda.
- 8) Le dichiarazioni già presentate o gli accertamenti già notificati ai fini delle previgenti forme di prelievo sui rifiuti conservano validità anche ai fini dell'entrata disciplinata dal presente regolamento, sempre che non siano intervenute modifiche rilevanti ai fini della determinazione di quanto dovuto.

- 9) Per le variazioni intervenute a decorrere dal 1 gennaio 2014 la dichiarazione dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di approvazione del presente regolamento, fatte salve quelle già presentate all'Ufficio per l'anno in corso.

Art. 20 – Rimborsi e compensazione

- 1) La cessazione dà diritto al rimborso della tariffa a decorrere dalla data nella quale questa è avvenuta. Se la dichiarazione di cessazione è stata presentata tardivamente, si prende a riferimento la data della sua presentazione, fatto salvo il diritto dell'interessato di provare l'insussistenza del presupposto impositivo per i periodi precedenti.
- 2) Il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
- 3) Il Comune provvede ad effettuare il rimborso entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse previsto dal vigente regolamento delle entrate del Comune di Benevento.
- 4) Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente da comunicare al comune entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo di tassa sui rifiuti. La compensazione è subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso.
- 5) Non si procede al rimborso di somme fino a euro 20,00.

Art. 21 – Attività di controllo e sanzioni

- 1) L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nella legge n. 147 del 2013 e nella legge n. 296 del 2006.
- 2) Con delibera di Giunta Comunale viene designato il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative alla tassa stessa.
- 3) Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili alla tassa, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.

- 4) In caso di mancato versamento di una o più rate alle date stabilite dal presente regolamento, il Comune provvede a notificare al contribuente, anche a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, un atto di accertamento contenente il sollecito di pagamento, dando un termine non inferiore a 30 giorni per effettuare il versamento della tassa non versata, degli interessi legali e delle spese di notifica. Decorso inutilmente tale termine, il Comune provvede a notificare atto di accertamento per omesso o insufficiente versamento della tassa, con applicazione della sanzione pari al 30 per cento dell'importo non versato o tardivamente versato.
- 5) Per le utenze non domestiche alle quali sia stato inviato, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, la comunicazione relativa agli importi dovuti tramite posta elettronica certificata, il Comune provvede a notificare atto di accertamento per omesso o insufficiente versamento della tassa, con applicazione della sanzione pari al 30 per cento dell'importo non versato o tardivamente versato, omettendo l'invio del sollecito di pagamento di cui al comma 4 del presente articolo.
- 6) In caso di omesso o insufficiente versamento della TARI risultante dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.
- 7) In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento della tassa non versata, con un minimo di 50 euro.
- 8) In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento della tassa non versata, con un minimo di 50 euro.
- 9) In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 3, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.
- 10) Le sanzioni di cui ai commi 7, 8 e 9 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento della tassa, se dovuta, della sanzione e degli interessi.
- 11) Sulle somme dovute a titolo di tassa a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale maggiorato di 2 punti percentuali. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.
- 12) Non si procede all'emissione dell'atto di accertamento qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di tassa, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 20, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, salvo che il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo.
- 13) Per incentivare l'attività di controllo, una quota delle somme effettivamente accertate a titolo definitivo, a seguito della emissione di avvisi di accertamento della TARI, potrà essere destinata con modalità stabilite dalla Giunta Comunale, se previsto dalla legge, alla costituzione di un fondo da ripartire annualmente tra il personale che ha partecipato a tale attività.

Art. 22 – Riscossione coattiva

- 1) La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. n. 602/1973 o ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639/1910.

- 2) Non si procede alla riscossione coattiva qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di tassa, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 20

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 - Entrata in vigore del regolamento

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2014.

Art. 24 – Clausola di adeguamento

- 1) Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti e in materia tributaria.
- 2) I richiami e le citazioni di norme contenute nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

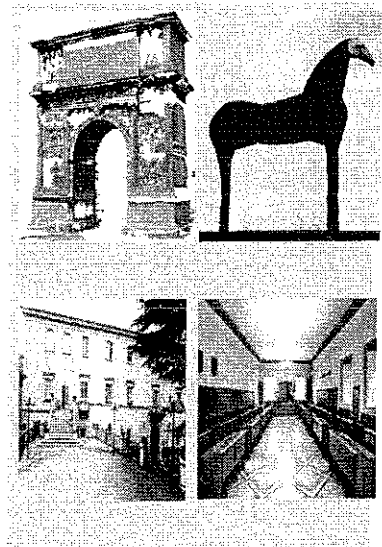
ALLEGATO A - Categorie di utenza

Utenze non domestiche

Classe	Descrizione della classe
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night club



Comune di
Benevento



Consiglio

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Comunale

Consiglio Comunale del 29/09/2014

Ordine del giorno

Numero	Titolo
1	Componente TARI - imposta unica comunale - approvazione regolamento Comunale.
2	Componente TARI - imposta unica comunale - approvazione tariffe e piano finanziario.
3	Componente IMU - imposta unica comunale - approvazione regolamento Comunale.
4	Componente IMU - imposta unica comunale - approvazione aliquote.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Signori Consiglieri ... possiamo procedere con l'appello, grazie. Prego, prego.

SEGRETARIO: Allora:

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri:

Ambrosone (Presente)

Cangiano (Presente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Presente)

Collarile (Presente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Presente)

De Pierro (Presente)

De Rienzo (Presente)

Fiore (Presente)

Fioretti (Presente)

Izzo (Presente)

Lanni (Presente)

Lauro (Presente)

Miceli (Presente)

Molinaro (Presente)

Nardone (Assente)

Orlando (Presente)

Orrei (Presente)

Palladino (Presente)

Palmieri (Assente)

Pasquariello (Presente)

Picucci (Presente)

Quarantiello (Presente)

Tanga (Presente)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Presente)

Varricchio (Presente)

Zarro (Presente)

Zoino Francesco (Presente)

Zoino Mario (Assente)

Zollo (Presente)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 27 Consiglieri la seduta è valida, allora ovviamente i Consiglieri Zoino e la Consigliere Palmieri sono ovviamente per motivi diversi ma giustificati anche il Consigliere De Minico ci ha chiamato che è impegnato per lavoro. Consigliere Orlando mi permette di ringraziarla per ... ringrazio Lei e tutti i Consiglieri ovviamente di opposizione che, ancora una volta, hanno dimostrato un senso di sensibilità ... no, Lei lo so che vuole ringraziare me, ma io, Consigliere Orlando lo dico, lo dico... (VFM) va be. No io, allora, io vorrei richiamare un attimo, io vorrei richiamare un attimo i Consiglieri Comunali su quello che è il Consiglio Comunale cioè, non è pensabile che noi siamo costretti, tenendo argomenti di questa importanza e con queste scadenze a dove attendere 2 ore che qualcuno venga in Consiglio Comunale è, poi ce la prendiamo con la stampa che scrive che comincia con molto ritardo, la realtà è questa, ripeto, non è possibile, quindi diamoci tutti il così detto pizzico sulla pancia, so che le parole che dirò andranno al vento, vero, però la stampa lo sa, però lo volevo dire, Consigliere Orlando prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor Sindaco mi rivolgo a Lei perché le riconosco di essere la massima autorità in questo consesso e io credo che al di là dei ringraziamenti che vengono dal Presidente che credo siano reali, non credo ci sia ironia ma penso che siamo arrivati a un punto di non ritorno, non è più tollerabile che su argomenti così seri ci siano non solo la mancanza di puntualità ma, come sempre si debba registrare la mancanza di documentazione, la mancanza trasparenza, la mancanza di competenza rispetto ad alcune cose e quindi l'opposizione si trova nell'impossibilità di svolgere il suo ruolo, Lei prima scherzosamente Presidente diceva che ormai la mia foto da incazzato è sempre la stessa ne farò fare altre perché vorrei abbandonare quel look ma proprio non ce la posso fare di fronte a ste cose, per cui io direi una cosa Presidente, Lei dovrebbe cominciare ad applicare il regolamento così come previsto, non ci può solo ringraziare, superato un periodo a meno che non ci sia un accordo tra i capigruppo, per cui c'è un accordo, si aspetta un'ora, si aspetta due ore ma altrimenti il regolamento dice esattamente come comportarsi per cui la prossima volta noi chiederemo il numero legale, non lo possiamo fare ora e lei ce lo deve concedere senza attendere ne chi sta per partorire con tutto il rispetto, ne il Sindaco che sta male con tutto il rispetto, ed è la verità perché già lo era allo stadio quindi no ha finto e quindi voglio dire al di là dei mali fisici esiste questo atteggiamento di non curanza, di non rispetto, rispetto al ruolo che si ricopre, io credo che noi tutti dovremo fare uno sforzo altrimenti è evidente che si perpetua quello che

continuiamo a sentire per cui siamo tutti uguali, non funzioniamo, ci fregiamo i soldi e basta! Allora Presidente, Presidente la invito ufficialmente a far rispettare il regolamento a cominciare da me se non dovessi essere puntuale, approfitto dell'occasione per rivolgermi anche al Segretario ricordandogli anche a nome se posso della maggioranza ma abbiamo discusso di questo, esistono ancora delle commissioni, è vero Consigliere Fioretti? Lo abbiamo messo ... la questione delle commissioni, delle commissione dove non hanno un ruolo dove riunirsi che non hanno il Segretario cui fare riferimento e quindi che svolgono il loro ruolo con affanno tutto sommato quindi la prego se è possibile di intervenire e così come per alcune commissioni abbiamo trovato la soluzione trovarla per tutte le altre perché se no ci dobbiamo basare sul volontariato della sofferenza di qualche dipendente che si è messo a disposizione quindi, visto che non è che chiediamo chissà che cosa abbiamo dovuto abbandonare la sala gruppi perché era inagibile, si è rotto il computer, non ce l'hanno sostituito è da un anno che questa cosa va avanti credo anche questo sia rispetto, rispetto ai Consiglieri.

PRESIDENTE IZZO: Grazie, allora: primo punto all'ordine del giorno Componente TARI imposta Unica Comunale approvazione regolamento Comunale. Allora su questo argomento possiamo iniziare la discussione ,allora Assessore a Lei la parola ... primo, no noi abbiamo componente TARI, approvazione Regolamento Comunale, prego. Allora il punto che si tratta è: Componente TARI imposta Unica Comunale approvazione Regolamento Comunale, prego Assessore.

ASSESSORE COPPOLA: Allora ci andiamo a deliberare la nuova tassa che parte dal 2014 la cosiddetta TARI che sostituisce la vecchia TARES anche se per molti aspetti è uguale ma anche per alcuni tratti è differente. Per quanto riguarda il regolamento, il regolamento essenzialmente è una rielaborazione del regolamento TARES fatta però in chiave più corretta dal punto di vista della nuova normativa TARI, essenzialmente questo regolamento che è stato fatto anche consultando un po' che cosa hanno fatto altri comuni sull'argomento quindi in effetti non ci siamo semplicemente, non abbiamo solo guardato solo la realtà di Benevento, ma abbiamo guardato anche che cosa si è fatto in altri comuni italiani sull'argomento e quindi è il regolamento TARI riassume un po' anche un po' per raffronto o per metodo comparativo tutto ciò che è stato realizzato in altri comuni. Essenzialmente volendo venire agli aspetti importanti del regolamento è stato chiarito in maniera un po' più ampia che cosa si intende per superficie calpestabile soprattutto per quanto riguarda le attività produttive per quanto riguarda i magazzini, sono state chiaramente mantenute le percentuali forfettarie la dove non si riesce a determinare in maniera chiara la differenza fra superficie produttiva e superficie calpestabile in più sono stati chiaramente adottati una serie di riduzioni che per le aree non servite, io parlo delle utenze domestiche si arriva al 60% senza nessuna definizione di distanza dal cassonetto, 60% che va sia sulla parte fissa che sulla parte variabile, in più è stato previsto che la dove esista un'abitazione che chiaramente non è fittata e, quindi in effetti è una seconda casa, in questo caso il calcolo viene effettuato in un rendiconto di un nucleo familiare di una sola persona in più per i residenti all'estero che per più di 6 mesi è stato previsto un abbattimento del 30%, lo stesso vale anche un abbattimento per le strutture rurali del 10% inoltre sono state previste delle riduzioni per l'uso delle compostiere che nel caso normale va al 10% per invece gli esercizi dove c'è una produzione di rifiuti organici, come ad esempio la ristorazione, si può arrivare anche a una percentuale del 20%. Le percentuali che riguardano la compostiera giocano solo sulla parte variabile quindi sulla parte della produzione dei rifiuti, inoltre però è stato messo al regolamento una cosa nuova, una clausola di salvaguardia dove si dice che in ogni caso le diverse forme di riduzione e agevolazioni non possono essere chiaramente al 70% quindi in effetti il contribuente in ogni caso, qualsiasi tipo di

agevolazione deve sempre pagare perlomeno il 30% del tributo. Queste grosso modo sono le principali variazioni introdotte all'interno del regolamento TARI che vi sottoponiamo, diciamo che il regolamento, non accenno qui gli aspetti poi tariffari perché, essendo la delibera successiva poi tornerò sulla delibera successiva per quanto riguarda invece le osservazioni tariffari o perlomeno quelle norme di regolamento che richiamano chiaramente delle variazioni tariffarie. Mi sono soffermato solo sulle norme strettamente regolamentari indicando un po' quelle che sono un po' delle ulteriori precisazioni contenute nel regolamento TARI ma anche soprattutto diffondendo anche un po' di più sul sistema delle riduzioni previste, le riduzioni complessive e le vedremo poi nel sistema tariffario poi incidono sul calcolo totale dell'entrata della tariffa. Io mi soffermerei a questo punto su questa prima parte regolamentare e poi completarei l'analisi del regolamento la dove ci sono chiaramente le estensioni numeriche nel momento in cui parlerò poi delle tariffe, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Assessore, allora su questo punto ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Quarantiello prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente, saluto il Sindaco, agli Assessori e i Consiglieri Comunali. Innanzitutto voglio in parte fare un apprezzamento alla struttura, la quale ha recepito un documento definito e sottoscritto da una serie di cittadini delle varie contrade della città di Benevento in base al quale, praticamente, ha messo in evidenza, poiché la dove non esiste la raccolta porta a porta e quindi esiste gli eco point occorreva giustamente definire una riduzione, quindi, sotto questo punto di vista ciò è stato rilevato e preso in considerazione dalla struttura. Però esistono altre cose sulle quali, a mio modesto punto di vista, occorre andare a definire delle considerazioni perché caro Assessore dico nel momento in cui si applica una riduzione del 60% sulla tariffa per i residenti delle contrade dove non si va ad attuare, a definire la raccolta porta a porta, quindi gli eco point nonostante quindi, quindi, questi soggetti, questi abitanti comunque producono giornalmente i rifiuti, non vedo poi il motivo in base al quale per i residenti all'estero si è applicato solo una riduzione del 30%. I residenti all'estero sono soggetti che in definitiva praticamente, vengono nella nostra città nell'arco dell'anno per un mese, un mese e mezzo, per stare con i loro parenti e quindi tra parentesi nell'arco di quel mese, quel mese e mezzo, avendo quindi la loro abitazione, diciamo che la utilizzano soltanto in definitiva o quasi chiaramente per dormire, perché alla fine poi, vengono invitati a pranzo e a cena dallo zio, dal padre, dal fratello, dai nipoti quindi, alla fine, producono rifiuti sicuramente pari quasi a zero. Quindi la percentuale di riduzione del 30%, a mio modesto punto di vista, per i residenti all'estero risulta un po' poca, quindi occorre aumentare questa riduzione e quindi portarla almeno al 50% e credo che già il 50% di riduzione sia abbastanza abbondante per, per, per questi residenti. Non si è tenuto conto in questo regolamento e pare che addirittura anche in Commissione, nonostante ci siano stati forniti i documenti sempre allo stesso modo all'ultima ora, all'ultimo momento, quindi non abbiamo potuto, non è stata data la possibilità ma, questo non è un incidente di percorso ma è ormai un fatto consolidato che si verifica ogni volta noi dobbiamo andare a definire e a votare documentazione che deve essere proposta in Consiglio, pare che è stato trattato il problema anche di cittadini che proprietari di due immobili, quindi prima casa e seconda casa, seconda abitazione ma la seconda abitazione non locata nonostante abbiano le utenze e quindi utilizzata eventualmente per pochissimi mesi all'anno, nonostante i conti vengano fatti e giustamente vengano fatti per un solo abitante di quella, di quella seconda casa ma, a mio modesto punto di vista, nonostante ciò occorre fare una riduzione sulla tariffa ulteriore del 50% perché, caro Assessore esistono molti cittadini di Benevento che hanno la residenza in città e hanno dei fabbricati, degli immobili in

campagna e dove voglio dire conservano l'olio, conservano le bottiglie di salsa e chiaramente, utilizzano quegli immobili soltanto quasi come deposito avendo comunque delle utenze. Mi sa dire che rifiuti producono queste persone? O perlomeno quante volte questi cittadini devono pagare questa TARI? E allora se la pagano interamente nell'abitazione dove vivono e dove hanno la residenza e quindi dove è prima casa è dico, su questa seconda casa utilizzata in questo modo io credo che occorra pur andando a definire la tariffa considerandola per un unico abitabile quell'appartamento, quell'immobile, ma una riduzione della TARI del 50%. E questo può essere dimostrato, questo può essere dimostrato, avendo quindi le utenze tutte allacciate, producendo al Comune al servizio tributi le varie bollette, quindi se io proprietari di una seconda casa, quindi ho la corrente, l'acqua allacciata e pago una bolletta ogni due mesi pari quasi solo al contratto e non all'allaccio questo dimostra che io nell'arco dell'anno quel fabbricato, quell'immobile non lo utilizzo, o lo utilizzo raramente, per cui credo che, noi pur tenendo conto così come la struttura fa capire di situazioni di bilancio, di situazioni errate però noi dobbiamo comunque tener conto che non possiamo andare sempre più a colpevolizzare i cittadini in maniera economica in questo momento e quindi cercare anche di dare un segnale a queste persone visto che ci troviamo in una situazione economica senza precedenti, l'ultima cosa e chiudo perché poi presenterò gli emendamenti ... si si , presenterò degli argomenti che ho detto, già sono due emendamenti poi la terza cosa, Assessore io ricordo che, nella seduta di Consiglio scorso sulla TASI il sottoscritto propose un emendamento per andare a rateizzare la TASI in 12°, qualcuno della struttura e sembra, pare che sia addirittura stato fono registrato, il Dirigente disse che per legge la TASI non era possibile rateizzarla eventualmente questo era possibile per l'IMU... per la TARI chiedo scusa, stiamo parlando di TARI, è stato un lapsus, per cui a questo punto e queste sono state parole dette fono registrate, tant'è che io ho la copia della fonoregistrazione quindi se qualcuno mi smentisce cioè la copia fono registrata e gelosamente la fotocopia ce l'ho in tasca, quindi voglio dire, nessuno può dire che non è stato detto e nessuno può dire che a questo punto per quanto riguarda la TARI la legge lo impedisce. Quindi siccome continuo a dire, ci troviamo in una situazione economica dove esistono molte e numerose famiglie in questa città ma non solo a Benevento chiaramente a livello nazionale che attualmente e, devono purtroppo in un momento di crisi attuale devono anche ritenersi fortunati quelle persone che riescono ancora oggi a prendere uno stipendio di 1.000 euro al mese ma , ce ne sono parecchi, chiaramente Lei capisce che pagare la TASI, pagare la TARI e pagare eventualmente per chi magari sfortunatamente ha a questo punto, deve ritenersi sfortunato, ha ricevuto in eredità qualche piccola proprietà lasciata dai genitori è costretto anche a pare l'IMU allora sicuramente si troverà nella impossibilità di eventualmente pagare in due o tre rate.

Allora l'Amministrazione deve decidere se, detto francamente perché a questo punto i cittadini si dovranno e si orienteranno in un certo modo se vuole prendere i soldi oppure no, perché se si decide di definire in 12° almeno il pagamento della TARI, almeno chi lo vuole fare perché ci può essere anche colui il quale che dice io lo voglio pagare in due , tre rate punto e basta così come definisce la legge, chi invece decide di voler pagare in 12° si rivolge alla struttura, chiede l'autorizzazione chiaramente e può pagare a questo punto un bollettino postale ogni mese.

Io ricordo Assessore che di questo problema, caro Presidente Lei era presente in Commissione, lo affrontammo e, vi fu detto che inizialmente ciò non era possibile perché la TARI doveva andare a coprire il gettito per l'Asia, allora io ho visto che noi con la TARI andremo a recuperare oltre 15 milioni di euro, mi corregga se sbaglio, per quanto riguarda l'Asia dovremmo andare a esborsare all'Asia circa 10 milioni ... qualcosa in più, va bé ma sono minuzie in più, 10milioni e mezzo quasi 11.

Io posi la domanda all'Assessore e dissi: noi l'Asia la paghiamo in un'unica volta?

E l'Assessore mi rispose: la paghiamo in 12°.

Questo significa che, se noi diamo all'Asia circa, a questo punto 11milioni di euro?

Benissimo, allora sono meno di 1milione di euro al mese, la somma che diamo all'Asia, scusate se ripartiamo eventualmente, se tutti i cittadini cosa che non accade, dovessero decidere di pagare in 12° la TARI, allora 15 milioni di euro diviso 12 sicuramente arriveremo a una somma superiore a quella da dover andare ad esborsare all'Asia, quindi i conti tornano, non faremo male a nessuno e chiaramente anche in quella somma in 12° ci sarebbe anche quella percentuale di aliquota per quanto riguarda i rischi, caro Assessore.

Quindi nell'eventualità che qualcuno dovesse risultare moroso chiaramente la struttura può andare a cercare di fare qualcosa nei riguardi di queste persone. Quindi non fate come tutte le altre volte, io cerco di sensibilizzare un po' voi, cerco di sensibilizzare un po' i Consiglieri Comunali, principalmente di maggioranza, per quei pochi che sono rimasti in aula chiaramente e che mi ascoltano, non fate come sempre che chiaramente gli emendamenti che vengono portati al vaglio della struttura vengono sempre votati contro, il parere viene dato sempre in maniera negativa perché si viene a dire: bé noi dobbiamo far quadrare i conti. Capisco bene, però su alcune cose cerchiamo di andare incontro ai cittadini e principalmente a mio modesto giudizio, cerchiamo di essere concreti, decidiamo se vogliamo prendere i soldi dei cittadini oppure se i cittadini decidono realmente, non perché vogliono, ma perché non possono pagare queste somme in due o tre rate, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Quarantiello. Presidente Zarro, allora Lei ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà, prego ... Consigliere Quarantiello se Lei presenta gli emendamenti così li protocolliamo, li facciamo vedere per l'eventuale parere, grazie.

PRESIDENTE ZARRO: Presidente, naturalmente, sull'esposizione che l'Assessore, il Professore Coppola ha reso al Consiglio c'è credo, il nostro consenso, il nostro assenso, la relazione è stata completa e credo soddisfi nelle sue articolazioni le decisioni che dovremo fare, quindi, per questo e per questa parte naturalmente della riflessione c'è il personale consenso naturalmente ma, anche il personale apprezzamento all'indirizzo dell'Assessore e devo aggiungere Signor Presidente, che l'Assessore è anche persona oltre che competente paziente, molto paziente e anche molto cortese e di questi requisiti naturalmente bisogna darne atto sia in privato che in pubblico.

Io prendo la parola sì che su argomenti tangenziali, ma conferenti rispetto al tema che abbiamo all'ordine del giorno e che stiamo discutendo, è chiaro naturalmente una loro importanza almeno io penso che questi argomenti hanno una loro importanza e quindi, li espongo all'assemblea.

Il primo Signor Presidente è questo la riguarda direttamente, mi scuso naturalmente se lo faccio pubblicamente ma credo che per la sua gravidanza e per il suo significato oltre che pratico, anche naturalmente istituzionale, questa sia la sede per discuterne.

Il regolamento le dà, naturalmente il potere e le dà la facoltà di organizzare uno staff per gestire le attività del Consiglio e per gestire le attività delle Commissioni. Io, naturalmente esprimo in questa sede il disagio della Commissione Finanze ... prego.

PRESIDENTE IZZO: Dottore Cuomo, chiedo scusa, poiché sono stati presentati degli emendamenti che adesso stiamo protocollando credo che necessitino di un eventuale vostro parere, se possiamo avervi, potete mettervi nella mia stanza o qui dal Segretario, grazie ... come? (VFM) Sì adesso sì, adesso sì, poi passeremo all'attimo, prego Presidente.

PRESIDENTE ZARRO: Naturalmente Signor Presidente, io rappresento alla sua cortesia e alla sua sagacia il disagio che avverte la Commissione Finanze e naturalmente i suoi componenti perché non riesce a dare, come viceversa vorrebbe dare, tutto il suo contributo all'elaborazione dei documenti e alla definizione dei documenti. Io non sto qui a replicare una circostanza che è stata più volte rappresentata che è quella della tempestività, della tempestività con la quale la documentazione deve essere consegnata ai componenti della Commissione, qui non si tratta, Signor Presidente, qui non si tratta di componenti della Commissione, nel senso degli amici che lavorano nella Commissione o che fanno parte di questo Consiglio Comunale, qui è un problema istituzionale.

La Commissione, l'articolo mi pare 35/36 stabilisce che i documenti dovrebbero essere consegnati entro un termine stabilito alla Commissione e ai Signori componente la Commissione e mi pare, recito perché non ricordo bene, ecco l'articolo 36 dice che devono essere consegnati 24 ore prima, 24 ore prima, quindi è un adempimento istituzionale questo ma aggiungo, dei lavori della Commissione, ma aggiungo Signor Presidente che c'è un modo, naturalmente e tutti quanti siamo, abbiamo la nostra sensibilità, tutti quanti abbiamo il nostro modo di porci rispetto alle persone, rispetto alle cose, ma gli amici componenti della Commissione mi hanno dichiarato in maniera molto chiara e molto ferma: la prossima volta andiamo via dalla Commissione e non facciamo deliberare.

PRESIDENTE IZZO: Allora Lei sa Presidente che, uno dei motivi per i quali, vengono, possono anzi devono essere ritirati i punti all'ordine del giorno è quello del mancato parere da parte della Commissione, (VFM) quindi ovviamente il disagio, il disagio che Lei sta dicendo era quello che ho detto io prima, e questa velocità e questa scadenza, come diceva il Presidente Cuomo a minuti, non ad oras, ma a minuti adesso l'attimo fuggente e ...

CONSIGLIERE ZARRO: Signor presidente noi naturalmente abbiamo assunto all'interno della Commissione, come dire, un accordo tra galantuomini, nel senso che fino al bilancio e fino all'approvazione del bilancio queste cose non si vedono, ma a far tempo dopo la ... del bilancio queste cose si vedranno e tutte.

Ma perché io, naturalmente Signor Presidente mi rivolgo a Lei, perché Lei per statuto e per regolamento ha il dovere di ricordare il lavoro del Consiglio e delle Commissioni pure della struttura comunale, ora faccia quello che ritiene, convochi una riunione, programmi un altro po' di lavori però sappia Signor Presidente, e sappino i Consiglieri che a far tempo successivo all'approvazione del bilancio la Commissione rispetterà esattamente questo, questo documento, questo regolamento con tutte quante le conseguenze che sono a valle di questa decisione o di questo comportamento.

Secondo punto sul quale volevo richiamare l'attenzione sua e naturalmente l'attenzione del Consiglio ed è connesso alla TARI è l'organizzazione del ciclo dei rifiuti, Signor Presidente certamente non altri ma, i comuni hanno chiesto allo Stato, hanno chiesto allo Stato che la gestione dei rifiuti dovesse essere di competenza dei comuni, lo Stato naturalmente ha replicato positivamente e ha posto in capo ai comuni in

forma associata ed in forma singola la funzione comuni, la funzione rifiuti togliendola dal naturalmente almeno in Campania e questo l'ha fatto dall'agosto, dall'agosto scusi del 2012, dall'agosto del 2012 naturalmente la Regione Campania per emanare le norme di dettaglio ha impiegato una enormità di tempo, tuttavia la Regione Campania è riuscita a gennaio, a gennaio, a emanare una legge sul ciclo ... a emanare una legge sul ciclo dei rifiuti ... no siccome Signor Presidente l'amico Ambrosone sarà chiamato per.. (VFM)

PRESIDENTE IZZO: Ci vorrebbe qualche mezzo di coercizione che il regolamento non prevede, che me lo dica, me lo dica ... (VFM) no, no ...

PRESIDENTE ZARRO: Ora Signor Presidente, ora Signor Presidente la Regione Campania, io non lo so se è consenziente i comuni o dissenziente i comuni ma per quello che dice la giunta, consenziente i Comuni hanno fatto, hanno fatto ... (VFM) ... per me va bene ... Dicevo la Regione Campania ha elaborato una legge consenziente o dissenziente i comuni, per quello che risulta consenziente ma per l'attuazione pratica sembrerebbe essere in dissenso con i comuni, però la legge c'è, la quale obbliga ai comuni la organizzazione degli ATO, ora noi da questa questione dobbiamo uscire gli ATO si devono fare oppure la legge va cancellata io capisco l'atteggiamento non cortese e non, come dire, amichevole della Regione Campania la quale scarica sui comuni costi che non sono comunali che sono quelle delle discariche e sono quelli dei dipendenti degli ex consorzi unici di bacino o di ex consorzi di bacino naturalmente, questa è una canagliata rispetto alle finanze comunali, però da questa questione bisogna uscirne, noi dobbiamo arrivare alla costituzione degli ATO, naturalmente non è la questione di Benevento che come Lei sa gli ATO, l'ATO della Provincia di Benevento è abbastanza avanti. Ma perché bisogna uscirne?

Perché dalla mia, dalla valutazione che naturalmente viene resa è che l'organizzazione, il ciclo unitario porta ad una riduzione della tassa relativa, in questo caso della TARI.

Qui naturalmente esprimo una mia preoccupazione ma, non è semplicemente un problema che mi riguarda ma che riguarda tutta l'Assemblea, la costituzione di molti STO, io ho letto che anche il comune di Benevento in un qualche modo si atteggia a costruire uno STO ed è bene questo che si faccia, anche perché c'è una struttura come l'Asia che deve essere valorizzata.

Ma una generale costituzione degli STO, dal mio punto di vista porta ad un aumento della tassa non ad una diminuzione della tassa, naturalmente è un discorso molto semplice perché se mettiamo ad appalto o se diamo ad una società pubblica in house la gestione del servizio per tutta la provincia, la tariffa può essere di un certo livello ma, se sminuzziamo le varie competenze naturalmente la tariffa è plurima e la tariffa plurima non porta alla riduzione della TARI, porta ad altro, ed è l'ultima considerazione che faccio Signor Presidente su questo punto ed è la seguente: tenga presente che quello che noi abbiamo considerato fino ad oggi, quello che noi abbiamo considerato fino ad oggi un risultato eccellente e molti Sindaci si sono complimentati tra di loro per aver raggiunto una percentuale di differenziata molto elevata, questo è un obiettivo preordinato ad un altro, ma stiamo già in una fase dell'altro obiettivo che è il riciclo, noi dobbiamo atteggiarci a costruire il riciclo, l'affare dei rifiuti sta nel riciclo, nell'organizzare il riciclo, cioè la materia prima, seconda, questo è il punto.

Ora, più tardi noi portiamo avanti la costruzione di questa organizzazione nuova e naturalmente perdiamo tempo rispetto all'appuntamento che è prefissato non solo ma in un qualche modo facciamo gravare

perché economicamente parlando, naturalmente, il riciclo porta un'agevolazione, porta un ritornare verso i cittadini delle risorse e quindi attraverso queste risorse una riduzione naturalmente della tassa relativa oggi TARI ieri TARSU ed è questo un'utile, ed è questo un'utile ... (VFM) ...

PRESIDENTE IZZO: Perché guardate chi non vuole ascoltare chi sta parlando ... (VFM)..

PRESIDENTE ZARRO: Dunque Signor Presidente, io naturalmente ho chiuso, questa, questa diciamo introduzione agli argomenti più generali richiamando i punti però, il primo sono i lavori delle Commissioni, in particolare il lavoro della Commissione Finanze, che deve essere rivisto in modo da mettere i Consiglieri nelle condizioni di poter contribuire nella maniera, la più piena possibile alla confezione degli atti e delle delibere.

La seconda, naturalmente, questa sicuramente di più, come dire, di più, di maggiore valenza politica che è quella di cimentarci con molta serietà e anche con molta solerzia alla organizzazione del ciclo per arrivare a che cosa? Per arrivare a portare tutta la Provincia di Benevento e quindi anche la città di Benevento, all'obbiettivo ulteriore rispetto alla raccolta differenziata, perché è quella del riciclo e quindi attraverso questi guadagni ridurre ancora di più la TARI e o la tassa che dovremmo pagare in relazione al finanziamento di questo servizio.

Presidente la ringrazio, sarei grato se queste note potessero essere considerate, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Presidente e allora Consigliere De Nigris prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente io credo che Lei debba chiamare il numero legale, sa perché? perché presenterò un emendamento e dopo entreranno solo i colleghi per votare, non sapranno nemmeno che cosa votano, cioè io dico votate informati, allora ... no allora sai una cosa, poiché presento il mio emendamento.

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente chiedo la verifica del numero legale.

PRPRESIDENTE IZZO: Lei ne ha facoltà, allora i Signori Consiglieri che sono nell'atrio se vogliono rientrare, se c'è il Sindaco di là, se c'è il Sindaco, prego ...

SEGRETARIO: Allora:

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri:

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Presente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Presente)

Collarile (Presente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Assente)
De Pierro (Assente)
De Rienzo (Presente)
Fiore (Presente)
Fioretti (Presente)
Izzo (Presente)
Lanni (Presente)
Lauro (Presente)
Miceli (Presente)
Molinaro (Presente)
Nardone (Assente)
Orlando (Assente)
Orrei (Presente)
Palladino (Presente)
Palmieri (Assente)
Pasquariello (Assente)
Picucci (Assente)
Quarantiello (Assente)
Tanga (Presente)
Tibaldi (Assente)
Trusio (Assente)
Varricchio (Presente)
Zarro (Presente)
Zoino Francesco (Presente)
Zoino Mario (Assente)
Zollo (Presente)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 18 Consiglieri presenti la seduta può continuare.

Allora per quanto attiene il problema, Segretario che è stato posto di chi chiede il numero legale se devono essere presente, non è disciplinato dal regolamento e si attua quello che avviene per le altre votazioni, il Consigliere nel momento in cui lo chiede ed è presente in aula quindi in quel momento è presente ma può non partecipare alla votazione (VFM) ... no disciplinato ... qui non c'è Segretario, non, andiamo a vedere però non ... (VFM).. si ma al di là di questo non ... voglio precisare ... allora Signori la prassi consolidata è una cosa, nel momento in cui parliamo di regolamento, il nostro regolamento non lo disciplina, per tanto ... (VFM) ... è presente, infatti lo chiede però nel momento in cui, allora il numero legale Consigliere Lanni, il numero legale prevede una votazione ... (VFM)... allora voglio ricordare che ... va bene allora visto che sono tutti cultori del regolamento, Consigliere De Nigris, lei può continuare il suo intervento, ripeto non c'è nel nostro regolamento ... (VFM)... e si può verificare, allora Assessore De Luca abbiamo fatto un atto illegittimo Segretario? Assolutamente no! quindi l'opinione dell'Assessore De Luca, lo sa, lo sa (VFM) allora Signori Consiglieri per favore, allora Consigliere De Nigris, sono qua.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora Presidente, no, mi dispiace che in questa situazione è capitato anche il Sindaco che sappiamo tutti, no che è febricitante per cui Sindaco le posso garantire che se lei vuole si può allontanare un attimo, in un'altra stanza la ... no la sostituirò io se dovesse mancare il numero legale, perché non è per il Sindaco che noi abbiamo fatto la questione ma per fare il ragionamento, perciò dicevo, quindi, quindi non, dovesse mancare il Sindaco sono io in aula quindi si può accomodare, Sindaco dico sinceramente perché capisco che non ... quindi ... sì, sì perciò dico, perciò, allora ...

PRESIDENTE IZZO: Allora Assessore De Luca lei dice che io le avrei detto che ... (VFM) ... assolutamente nella maniera più assoluta, allora Assessore De Luca se la vogliamo mettere su questi toni qui, non sono il proprietario ma sono una persona che cerca di essere moderato in tutti i momenti.

Va bene, Assessore De Luca io non mi sarei mai permesso di dire una cosa del genere e non l'ho detta, se le hanno riferito questo o se sono state travisate le mie parole io le chiedo scusa ma , nella maniera più assoluta. Io ho solamente riferito che quanto da Lei detto al momento non era previsto dal regolamento, io questo ho detto ... sì ho capito ma non c'era mai, non c'è mai stato, la prassi consolidata è una cosa, il regolamento è un'altra.

Allora, no Assessore De Luca fra di noi al di là della cosa Lei lo sa benissimo insomma, però nel momento in cui il Consigliere non sente il bisogno di rimanere, colui che chiede il numero legale, lo può fare perché è una sua facoltà, può allontanarsi dalla votazione, nel momento in cui si volesse cambiare il regolamento, ripeto quello che le hanno riferito assolutamente, poi Lei lo sa come mi esprimo, soprattutto poi quando ho un ruolo istituzionale credo di comportarmi sempre con tutti con riguardo, ripeto se le hanno riferito questo è stato sicuramente travisato e le chiedo scusa se anche Lei abbia potuto pensare

DE NIGRIS: Sì grazie Presidente, allora io presenterò un emendamento al regolamento e per la verità non ho preparato un ulteriore emendamento perché in Commissione Finanze, si parlò dell'articolo 14 per specificare qual'era la zona perimetrata cioè Presidente c'è scritto: articolo 14 che la zona perimetrata sarà quella che sarà soggetta alla riduzione del 40%. Però da nessuna parte del regolamento, e non so in quali atti possiamo andare a cercare qual è questa zona perimetrata, io per la verità sapevo che c'era l'amico Consigliere Varricchio che avrebbe presentato un emendamento, anzi lo specificò proprio in Commissione e per questo non l'ho preparato se voi non avete provveduto ... lo prepariamo all'istante anzi lo diciamo verbalmente di specificarlo ... ecco se lei legge l'articolo 14.. è stata una cosa bipartisan

PRESIDENTE IZZO: E' di la, la delibera, perché stanno vedendo sugli emendamenti, l'andiamo a prender subito ...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: E gliela posso pure leggere, l'articolo 14 del regolamento riduzione del tributo: per le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui è effettuata la raccolta la tassa è ridotta del 60%, praticamente questa previsione reca un'incertezza perché non si conosce qual'è la zona perimetrata o non è esplicitata qual'è la zona perimetrata però fu detto in Commissione, dice no in effetti, non mi ricordo chi le disse ... il responsabile ... (VFM) 14 ecco, disse no in effetti noi intendiamo per zona perimetrata che è difficile da trovare quindi da cercare un cittadino se la zona perimetrata lui sta dentro o sta fuori, praticamente ritenevano quella perimetrata dell'Asia e qual'era la zona perimetrata dell'Asia?

Era la zona, erano le zone dove c'erano dei residenti che avevano il famoso badge tessera quindi se questo allora tanto vale che noi inseriamo nel regolamento così non ci stanno dubbi la zona perimetrata che si intende la zona dove ricadono, dove risiedono i cittadini forniti di badge dell'Asia, chi l'ha fatto questo lavoro, l'ha fatta l'Asia in modo tale che noi specifichiamo che non ci sono incertezze però e ma il Consiglio non lo sa, la zona perimetrata.

Quali Consiglieri sanno qual'è la zona perimetrata? Non si sa.

Quale Consiglieri sanno dove andare a cercarla per sapere se ricade o meno? se questa era la soluzione e non la stiamo contestando la soluzione badge magnetica dell'Asia, prevediamolo, così sappiamo chi tiene il badge avrà il 40% perché ricade in quella zona, ma ripeto, io non l'ho preparato questo emendamento perché si diceva ... si ma le chiacchiere si chiariscono a chiacchiere, questi sono regolamenti non è che, l'Assessore domani se ne va, ci sta un altro Assessore che dice: io per me zona perimetrata è altro, è quella del puc, è quella dell'aerofotogrammetria, è quella ... va bene, presentiamo l'emendamento.

PRESIDENTE IZZO: Anche perché le dico, il fatto del badge dovrebbe poi prevedere, perché dovesse scomparire e poi ci troveremo quindi

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Perfetto, perfetto perlomeno teniamo un punto e ci possiamo ritornare dopo eventualmente in un altro momento se ... appunto perché penso vada chiarito.

PRESIDENTE IZZO: Appunto credo poi vada Può essere anche una cosa relativa momentanea ecco

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ripeto era stato sollevato anche dagli amici della maggioranza per cui non l'ho preparato, lo facciamo e lo chiariamo, però mi voglio soffermare, no, no aspetta ... (VFM)... va bene, va bene, la cosa sulla quale io vi volevo far riflettere è che ho potuto verificare, e che ho potuto verificare che in questi regolamenti, nei regolamenti pari e IMU, all'interno del regolamento, all'interno del regolamento sono state recepite tutte quelle indicazioni che io avevo proposto come emendamento alla TASI, però fatto strano, che allora hanno avuto un parere non favorevole da parte del Dirigente, ora quello stesso Dirigente esprime parere favorevole.

Ma com'è? Che significa questo? Com'è possibile che noi ci troviamo in questa situazione?

L'abbiamo fatta una settimana fa, nel regolamento ora sono recepiti tutti quegli emendamenti che avevo fatto agli articoli del ruolo coattivo, l'accertamento, la sanzione, il responsabile, il pagamento sull'F24, la

rappresentanza in giudizio e fu espresso, fu detto: le modifiche proposte riflettono disposizioni di legge o regolamenti e quindi parere non favorevole, oggi sono state riproposte. Vedete questo benedetto e santissimo regolamento IUC doveva essere un solo corpo all'interno erano previsti i regolamenti TASI, TARI e IMU, doveva essere uno e semplificava tutto, però sapete, io non posso non, ora capire perché in una settimana è cambiato tutto? Prima parere non favorevole perché l'ha presentato l'opposizione ora invece è fatto suo proprio, esprime parere favorevole, non mi piace, se gli avversari, io voglio sapere se gli avversari miei sono i Consiglieri Comunali, la Giunta, il Sindaco, la Politica o se gli avversari dell'opposizione sono i Dirigenti e sono i Funzionari, io questo voglio sapere, perché mi voglio confrontare con loro, se sono loro i miei avversari io non voglio parlare più con i Consiglieri, voglio parlare solo ed esclusivamente con i miei avversari, perché non si può.

Poi si dice che De Nigris dice delle cose offensive, però non è possibile vedersi dopo una settimana cambiati, ora parere positivo, ma perché non l'ha detto anche a quelli della maggioranza che l'hanno proposto che sono previsti leggi e regolamenti appositi?

Perché non è stato detto?

Io voglio delle spiegazioni!

Chi me le da queste spiegazioni? Siete un muro di gomma, subite tutto e non riuscite nemmeno ad alzare la testa su queste precise accuse che io sto facendo, siete diversamente Amministratori per me, non siete Amministratori, siete diversamente Amministratori perché non riuscite ad articolare alcun che su queste richieste e comunque, secondo me, il regolamento deve essere emendato anche nella parte che riguarda la somma minima perché è prevista 20 euro invece deve essere di 30 euro perché c'è il decreto legge 16/2012 comma 10 che prevede che al ricorrere dal 1 luglio 2012 l'ammontare dovuto comprensivo di sanzione amministrativa non superi per ciascun credito l'importo di euro 30 con riferimento ad ogni periodo di imposta, quindi deve essere modificato e devono essere modificati gli articoli 18 e 20 del regolamento cambiando le parole: importo in euro 20 in importo di euro 30. Dite a Porcaro che io tengo pure la sentenza della Corte Costituzionale se si deve inventare qualche altra cosa di tecnico o altro e, avvertitelo, è stato proposto dalla Regione Veneto questa, questa situazione la Corte Costituzionale ha detto: guarda Regione Veneto per piacere è inutile che dici se togli 30 euro no guadagno 8 milioni di euro perché ... (VFM) si, si.

Però se viene cambiata questo articolo 18 e articolo 20 deve essere proposto anche il regolamento che abbiamo votato la scorsa volta perché il regolamento, ripeto, che fa parte di un'unica organizzazione, quello è un unico corpo la IUC, fa da tre parti diverse e bene non possiamo tenere ora il regolamento quello della TASI a 20 euro, deve essere cambiato pure quello.

E vi dico, ma se andiamo a cambiare quello delle 20 e viene qui in Consiglio Comunale, scusatemi penso che a questo punto, dopo che l'avete votato potete prendere anche per buono gli emendamenti che noi abbiamo fatto al regolamento sulla TASI?

Poi vedete voi quello che ritenete sia più opportuno fare, noi più di fornire questa collaborazione istituzionale, frutto di attenzione, non possiamo fare la passione fa in modo tale che, Presidente, come dicevo al Sindaco qualche volta, ci aggiorniamo.

È di stamattina 'sole 24ore' nessuna fuga di notizie, Sole 24ore la solita rassegna che sapete benissimo quotidianamente leggo, ce l'abbiamo fatta ad essere i quarti in Italia per i mancati pagamenti: Benevento con il 21,5 - 4,6 e 21,3, siamo i quarti in Italia cioè i soldi delle anticipazioni, abbiamo eliminato l'anticipazione ma non stiamo pagando le imprese e voi parlate di ossigeno che non ce la fanno, che stanno morendo, dobbiamo aiutare le imprese?

Gli hanno dato i soldi, avete tolto le anticipazioni dello scoperto sulla banca ma le imprese non le pagate e siamo quarti, quarti, tenete presente che secondo me siamo terzi perché il primo dovrebbe essere Nuoro dove però pagati zero ci sarebbe un errore che spesso capita, è capitato pure a noi, mandiamo i dati, loro non li leggono bene e quindi c'è questa cosa.

Lo stato dei pagamenti nei database del Ministero, vi ripeto ... sentite facciamo una cosa, facciamo, qualcuno coraggioso si chiama Valerio Uva, Valerio Uva scriveva: ma che stai dicendo, ma come è possibile è Sole 24 ore mica è De Nigris?

Però giustamente in mano a voi pure se viene Draghi lo smentite perché non ha capito niente. Detto questo Presidente, porto al tavolo di presidenza questo emendamento.

PRESIDENTE IZZO: Se ce lo fa avere così dopo ... (VFM) il Consigliere Quarantiello ne ha presentati tre vero? Quindi questo è emendamento quarto, quarto ... ci sono altri interventi? Per quanto attiene ... allora il primo punto no? allora Assessore Lei vuole replicare? Allora prima, Sindaco lei vuole intervenire su questa? No? e allora dobbiamo attendere un attimo Segretario, il parere sugli emendamenti prima eventualmente di metterli in votazione e quindi diciamo 20 minuti, dobbiamo vedere a che stiamo, si Segretario. Allora vogliamo procedere all'appello, grazie.

SEGRETARIO: Allora:

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri:

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Presente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Presente)

Collarile (Presente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Presente)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Presente)

Fiore (Presente)

Fioretti (Presente)
Izzo (Presente)
Lanni (Presente)
Lauro (Assente)
Miceli (Presente)
Molinaro (Presente)
Nardone (Assente)
Orlando (Assente)
Orrei (Presente)
Palladino (Presente)
Palmieri (Assente)
Pasquariello (Presente)
Picucci (Assente)
Quarantiello (Presente)
Tanga (Presente)
Tibaldi (Assente)
Trusio (Presente)
Varricchio (Presente)
Zarro (Presente)
Zoino Francesco (Presente)
Zoino Mario (Assente)
Zollo (Presente)

PRESIDENTE IZZO: Con 24 Consiglieri presenti la seduta può riprendere, andiamo adesso alla votazione degli emendamenti che sono stati presentati alla delibera.

Allora emendamento numero 1... li dico, li leggo adesso ... come? Sì e, allora emendamento riguardava, il primo emendamento a firma Consigliere Quarantiello, riguardava la riduzione della tassa pari al 50% per i residenti all'estero, su questo emendamento, allora poiché la parte che sto per leggere è uguale per tutti i pareri, Consigliere Quarantiello la leggo e poi vale, allora tenuto conto che l'ente ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 41 del 29/08/2014 il piano di riequilibrio finanziario

pluriennale redatto ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL 267 2000 ex articolo 1, comma 573 bis, la legge 147 2013 che occorre valutare prioritariamente gli emendamenti proposti rispetto a tale atto verificando l'impatto sugli equilibri di bilancio.

Tenuto conto che l'alterazione derivante dalle modifiche regolamentari e delle tariffe comprometterebbe gli equilibri finanziari in quanto gli stessi sono parte integrante della manovra di riequilibrio finanziario, che l'emendamento proposto benché conforme al disposto normativo altera gli equilibri complessivi di bilancio in quanto attiene ad una riduzione tariffaria che incide sull'impianto complessivo delle riduzioni riguardando il gettito del tributo modificando il piano finanziario, in tale senso si esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'emendamento su citato della proposta di deliberazione, il dirigente settore finanze.

Per quanto riguarda il parere dei Revisori, visto l'emendamento, considerato che le modifiche proposte non manifestano incoerenza con le fonti normative regolamentari disciplinanti la materia, osservato che quanto riportato nel proposto emendamento riferibile a scelte amministrative che è l'organo di Governo del Comune intende perseguire, visto il parere del Dirigente settore gestione economica facente funzioni, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 239 del TUEL con particolare riferimento alla lettera A e al fine di consentire la partecipazione informata del Consiglio Comunale sulla materia di qua, osserva: che non ricorrono motivi o stativi di legge o stativi alla modifica di regolamento ma, va tuttavia considerato che la predetta modifica ... va, va ... ma tuttavia, va, va nel senso di andare, va tuttavia considerato che la predetta modifica altera le risultanze del piano di equilibrio finanziario già adottato dal Consiglio Comunale con delibera 41 del 29 agosto ultimo scorso, che dovrebbero essere apportate e conseguenzialmente modifiche distributive del carico tributario complessivo, misure compensative al fine di assicurare l'equilibrio finanziario in sede di adozione del bilancio preventivo, in tal senso sui presupposti e sulle osservazioni riportate il collegio esprime il proprio parere cioè nel senso che li c'è il Presidente, nulla osta che il Consiglio Comunale possa apportare delle modifiche eccetera, però questo emendamento necessiterebbe di modifiche del piano di riequilibrio che è stato approvato ad agosto l'ultimo scorso, giusto?

Prego, così ovviamente Presidente, prego, in modo tale che poiché i pareri che loro hanno dato sui 4 emendamenti sostanzialmente ripercorrono la stessa ...

PRESIDENTE CUOMO: Allora la parte che, sulla legittimità della richiesta mi sembra che non ci siano dubbi, infatti il collegio osserva che non ricorrono motivi di legge o stativi alla modifica del regolamento, ovviamente il collegio prende atto che con questa proposta sono alterate le risultanze del piano di riequilibrio finanziario per cui ove il Consiglio dovesse accettare questa proposta è necessario o che si venga ridistribuito l'incarico che si perde la parte per darla sulla stessa platea dei contribuenti oppure adottare misure compensative nel bilancio di previsione che ancora non è stato fatto, ovviamente lo dico con molta sincerità, se già fosse stato adottato il bilancio di previsione in coerenza con quegli obiettivi del piano di riequilibrio il parere doveva essere negativo chiaramente, però siccome il bilancio preventivo ancora non è stato approvato se l'assemblea ritiene di adottare questa misura nel bilancio preventivo bisogna tener conto di queste variazioni per diciamo compensare quello che da una parte si perde, anche perché il piano di riequilibrio finanziario era fatto per macroare voglio dire no, era fatto così per diciamo tra virgolette, tra entrate e uscite e costi e spese l'articolazione dettagliata del piano, del bilancio preventivo potrebbe compensare queste cose sta a voi decidere quale strada volete scegliere grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora per dichiarazione di voto si, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie allora, innanzitutto io voglio un attimo solo contestare il, il parere del Dirigente alle finanze perché praticamente pare se ho capito bene va a dare un parere negativo, in quanto, afferma di andare ad alterare ciò che è il piano pluriennale già definito e approvato, guardate io in Commissione Finanze ho posto un problema in base a una comunicazione ufficiale che la Regione Campania ha inviato al comune per quanto riguarda la richiesta di un contributo per l'emergenza neve, la Regione Campania ha risposto di dover dare al comune per l'emergenza neve 147.000 euro, ma ha detto anche che non avrebbe mai dato questi euro, perché la Regione ... fammi finire di parlare.

PRESIDENTE IZZO: No, no Consigliere Quarantiello... no, no mi lasci parlare per favore, trattandosi di un'alterazione di voto ... no, no, no, no è una ... no! Consigliere Quarantiello io nel darle la parola le ho detto che questa è una dichiarazione di voto, Lei ha 5 minuti per contestare ... sì però è una dichiarazione di voto riguardo ad un argomento che è questo ... Consigliere Quarantiello....

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Io sto dicendo che la Regione Campania ha inviato ufficialmente una lettera al comune di Benevento, dicendo che il comune ha un debito di 5milioni e 800mila euro nei riguardi della Regione ... no, e allora significa che se una riduzione, eventualmente, di 500mila euro, facendo questo emendamento, approvando questo emendamento, produce un'alterazione del piano pluriennale, scusate io voglio ancora capire se è vero che esiste un debito nei riguardi del comune, per la Regione Campania di 5milioni e 8 nessuno dice che esiste una sentenza, ma nessuno ha evidenziato o ha fatto pervenire questa sentenza poi apprendo dal Revisore dei Conti giustamente che eventualmente, approvando questo emendamento, visto che non è stato ancora definito il bilancio di previsione, quindi tecnicamente è possibile, io chiaramente do il mio voto favorevole.

SEGRETARIO: Allora:

Sindaco Pepe (No)

Consiglieri:

Ambrosone (Si)

Cangiano (No)

Capezzone (Assente)

Caputo (No)

Collarile (No)

De Minico (Assente)

De Nigris (Si)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (No)

Fiore (No)
Fioretti (No)
Izzo (No)
Lanni (No)
Lauro (Assente)
Miceli (No)
Molinaro (No)
Nardone (Assente)
Orlando (Si)
Orrei (No)
Palladino (No)
Palmieri (Assente)
Pasquariello (Si)
Picucci (Assente)
Quarantiello (Si)
Tanga (No)
Tibaldi (Assente)
Trusio (Si)
Varricchio (No)
Zarro (No)
Zoino Francesco (No)
Zoino Mario (Assente)
Zollo (No)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 18 voti contrari e 6 favorevoli l'emendamento numero 1 al punto numero 1 all'ordine del giorno viene respinto.

Emendamento 2, riduzione della tassa pari al 50% per i proprietari di seconda casa non occupata da terzi, anche qui il parere del dirigente gestione economica è non favorevole in quanto praticamente, un alterazione derivante dalle modifiche regolamentari dalle tariffe comprometterebbe gli equilibri finanziari

in quanto, è uguale praticamente. I Revisori dei Conti sostanzialmente è uguale, l'ha già precisato il Presidente a quello di prima, è volontà del Consiglio qualora avesse, cioè fosse espressa la volontà di alterare, di modificare il piano lo può fare quindi possiamo andare alla votazione di questo emendamento, non ci sono dichiarazioni di voto, allora votiamo emendamento numero 2 al primo punto all'ordine del giorno.

SEGRETARIO:

Sindaco Pepe: (No)

Consiglieri:

Ambrosone: (Si)

Cangiano: (Contrario)

Capezzone:(Assente)

Caputo: (No)

Collarile: (Contrario)

De Minico: (Assente)

De Nigris: (Si)

De Pierro: (Assente)

De Rienzo: (No)

Fiore:(No)

Fioretti: (No)

Izzo: (No)

Lanni: (Contrario)

Lauro: (Assente)

Miceli: (No)

Molinaro: (No)

Nardone: (Assente)

Orlando: (Si)

Orrei: (No)

Palladino: (No)

Palmieri: (Assente)

Pasquariello: (Si)

Picucci: (Assente)

Quarantiello: (Si)

Tanga: (No)

Tibaldi: (Assente)

Trusio: (Si)

Varricchio: (No)

Zarro: (No)

Zoino Francesco: (No)

Zoino Mario: (Assente)

Zollo: (No)

PRESIDENTE IZZO: Con 18 voti contrari e 6 favorevoli l'emendamento numero 2 al primo punto all'ordine del giorno viene respinto, eccolo qua, Segretario. Emendamento 3 pagamento della tassa in dodicesimi, anche qui allora le leggo il parere del dirigente.

Allora tenuto conto che un'alterazione derivante dalle modifiche regolamentari e delle tariffe comprometterebbe gli equilibri di bilancio finanziario in quanto gli stessi sono parte integrante della manovra di riequilibrio finanziario che, l'emendamento proposto è conforme al dispositivo normativo in materia di termini e modalità di versamento di cui all'articolo 1 comma 688 della legge 147 del 2013 e successive modifiche intervenute ma contrasto con quanto già deliberato dal Consiglio Comunale con atto numero 39 del 29/7/2014 e anche rispetto agli impatti sugli equilibri finanziari, in tali sensi si esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'emendamento succitato della proposta di deliberazione.

I revisori dei conti così come ha detto il Presidente hanno dato il loro parere che è uguale anche in questo caso, cioè è facoltà del Consiglio Comunale eventualmente apportare modifiche ad un eventuale approvazione di questo emendamento.

Ci sono dichiarazioni di voto, no? Possiamo votare allora, (VFM) ma lei ne ha copia di tutto, assolutamente, assolutamente nel momento in cui, Consigliere Quarantiello ne può fare non richiesta, le verrà fornita subito, subito, non c'è problema di tutti e tre. Allora emendamento 3 ordine del giorno punto 1, prego Segretario.

SEGRETARIO:

Sindaco Pepe: (No)

Consiglieri:

Ambrosone: (Si)

Cangiano: (No)

Capezzone: (Assente)

Caputo: (Contrario)

Collarile: (Contrario)

De Minico: (Assente)

De Nigris: (Si)

De Pierro: (Assente)

De Rienzo: (No)

Fiore: (Contrario)

Fioretti: (No)

Izzo: (No)

Lanni: (Astenuto)

Lauro: (Assente)

Miceli: (No)

Molinaro: (No)

Nardone: (Assente)

Orlando: (Si)

Orrei: (No)

Palladino: (No)

Palmieri: (Assente)

Pasquariello: (Si)

Picucci: (Assente)

Quarantiello: (Si)

Tanga: (No)

Tibaldi: (Assente)

Trusio: (Favorevole)

Varricchio: (Astenuto)

Zarro: (No)

Zoino Francesco: (No)

Zoino Mario: (Assente)

Zollo: (No)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 16 voti contrari, 6 favorevoli e 2 astenuti l'emendamento viene respinto. Emendamento numero 4 proposto (VFM). Allora era quello primo firmatario Consigliere De Nigris, allora su questo vi è praticamente, vado a leggere il parere prima del dirigente il quale dice che un'alterazione derivante dalle modifiche regolamentari delle tariffe comporterebbe eccetera che il limite di esenzione per il contribuente previsto dal regolamento delle entrate vigente è pari ad euro 20 inferiore a quello proposto pari ad euro 30 che l'articolo 1 comma 736 legge 147/2013 ha apportato le seguenti modifiche al disposto normativo che limita una applicazione diretta alle imposte locali, all'articolo 3 comma 10 del decreto legge 2 del Marzo 2012 numero 16 convertito con modificazioni dalla legge 26 Aprile 2012 numero 44, le parole "regionali e locali" sono sostituiti dalle seguenti "e regionali".

La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dal primo Gennaio 2014 che rientra nella discrezionalità del Consiglio Comunale apportare le modifiche alla disposizione regolamentari che non siano in contrasto con norme imperative e modificando contestualmente anche il regolamento generale delle entrate, in tali sensi si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'emendamento succitato della proposta di deliberazione.

I revisori dei conti osservano che non ricorrono motivi di legge o stativi alla modifica del regolamento e in tal senso i presupposti sulle osservazioni riportate il collegio esprime il proprio parere. Allora se non ci sono dichiarazioni di voto noi andiamo alla votazione dell'emendamento 4 al primo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CANGIANO: Presidente ...

PRESIDENTE IZZO: Chi è?

CONSIGLIERE CANGIANO: Io, dichiarazione di voto.

PRESIDENTE IZZO: Prego, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE CANGIANO: Brevissimamente, questi emendamenti che, a questo punto vanno valutati anche in relazione ad una pregevolezza interna di contenuti mi pongono una riflessione.

Oggettivamente la censura che, viene mossa frequentemente di portare le carte prima all'interno delle commissioni e questa volta come altre volte, ma forse come questa volta in maniera più eclatante coglie nel segno perché laddove ci fossero effettivamente condotte un po' prima tale emendamenti verrebbero discussi nella sede opportuna vale a dire la Commissione e non imporrebbero tanto tempo all'interno del Consiglio Comunale, avrebbero una preparazione maggiore anche da parte dei Consiglieri che si trovano

viceversa a dover votare. Mi permetto di muovere questa umilissima censura perché oggettivamente si può creare un miglior modo di lavorare ed una maggiore preparazione dei Consiglieri all'atto della votazione.

PRESIDENTE IZZO: Lei ha perfettamente ragione Consigliere Cangiano, il problema è che il nostro regolamento purtroppo non prevede questo e poi c'è un altro discorso da fare che si rifà a quanto abbiamo detto all'inizio della seduta, cioè nel momento in cui vengono convocate sedute di urgenza manca il tempo tecnico anche ai Consiglieri di vedere.

Allora la richiesta, l'accorato appello è quello che le sedute possono essere fatte in maniera ordinaria onde far presentare almeno 24 ore prima, 36 ore prima gli emendamenti perché Lei ha colto nel segno, molti emendamenti (VFM), perfetto, perfetto.

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente però le ricordo che spesso è avvenuto anche quando le sedute non erano urgenti, questo è il guaio.

PRESIDENTE IZZO: Non ha sentito, c'è il nostro, dobbiamo modificare il nostro regolamento. Allora io trovo un'unanimità di intenti poi sarà la Commissione Istituzionale a, purtroppo perché Lei lo sa, chi è il Presidente della Commissione Istituzionale? Va bé allora andiamo alla votazione del quarto emendamento.

SEGRETARIO: Va bene,

Sindaco Pepe: (Favorevole)

Consiglieri:

Ambrosone: (Favorevole)

Cangiano: (Favorevole)

Capezzone: (Assente)

Caputo: (VFM)

PRESIDENTE IZZO: Regionali e locali sono costituite dalle seguenti, e regionali, solo regionali, (VFM), sì, sì, ed io l'ho letta, era una richiesta Consigliere Pasquariello, però non è che io ritorno a far votare chi ha già votato Consigliere Pasquariello, questo non lo posso fare.

SEGRETARIO:

Allora siamo al Consigliere Caputo: (No)

Collarile: (VFM)

PRESIDENTE IZZO: (VFM) chi? Caputo come ha votato? (VFM) chiedo scusa, questa è una cosa che cioè effettivamente, Consigliere Caputo Lei come si è espresso? (VFM) Favorevole? Grazie, Consigliere Pasquariello, ma d'altronde (VFM), no, no, va bene.

SEGRETARIO: Chiedo scusa, allora

Consigliere Caputo di ripetere il suo voto: (Favorevole)
Collarile: (Astenuto)
De Minico: (Assente)
De Nigris: (Favorevole)
De Pierro: (Assente)
De Rienzo: (Astenuto)
Fiore: (No)
Fioretti: (No)
Izzo: (Si)
Lanni: Contrario
Lauro: Assente
Miceli: No
Molinaro: No
Nardone: Assente
Orlando: Si
Orrei: (No)
Palladino: (No)
Palmieri: (Assente)
Pasquariello: (Favorevole)
Picucci: (Assente)
Quarantiello: (Si)
Tanga: (No)
Tibaldi: (Assente)
Trusio: (A favore)
Varricchio: (No)
Zarro: (No)
Zoino Francesco: (No)

Zoino Mario: (Assente)

Zollo: (No)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 10, 12 voti contrari, 10 favorevoli e 2 astenuti l'emendamento viene respinto. Siamo in votazione però, votazione del punto, allora adesso andiamo, andiamo alla votazione del punto, ecco qua signora, del punto all'ordine del giorno, allora possiamo procedere alla votazione, allora Sindaco, andiamo alla votazione del primo punto, componente TARI imposta unica Comunale approvazione regolamento Comunale. Sì? (VFM), sì, sulla perimetrazione?

Allora aspetti Consigliere De Nigris, anche se è una cosa anomala, e ci sarà sicuro qualcuno che dirà che in votazione, però, e mi faccia finire Consigliere Quarantiello, (VFM), Consigliere Pasquariello se Lei non mi fa finire poi dopo, Lei non parta in quarta, no, no, no, Consigliere De Nigris no, non solo la dichiarazione, Consigliere Pasquariello io stavo dicendo che anche se un'anomalia nel momento in cui stavamo facendo le dichiarazioni di voto, la richiesta del Consigliere De Nigris è stata posta all'inizio della discussione e su questa non vi è stata nessuna risposta da parte, né da parte dell'Amministrazione né dall'assessore. Trattandosi di un argomento che credo non è né di maggioranza né di minoranza ma andava a regolamentare in maniera più precisa, a questo punto e poiché era stato annunciato, annunciato un emendamento che praticamente andava a delimitare il significato di quella zona di perimetrazione, io chiedo al momento all'Assessore o al Sindaco, quella richiesta che il Consigliere De Nigris ha posto all'inizio della discussione della zona di perimetrazione ha una risposta a cui può essere data in questo momento prima della votazione, e come si può modificare, però brevemente Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, brevissimo, guardate che in commissione è stato posto questo problema dalla maggioranza non da noi, io perciò dico, visto che non era stato presentato niente, hai capito? Io allora dico, visto che non è stato presentato, ricordatevi che avete posto questa cosa che io ho condiviso.

PRESIDENTE IZZO: Assessore, Lei non ha niente da dichiarare? Vuole la parola, prego. (VFM) Sì certamente perché in commissione dice che c'è stata una discussione su questo.

CONSIGLIERE ZARRO: Che viene posto in aula credo che sia giusto, e Lei naturalmente ha chiosato che non è questione che si attiene a problemi di maggioranza o di minoranza ma alla tecnica, diciamo, alla tecnica della formulazione del regolamento.

Io potrei consigliare se la cosa, naturalmente è ritenuta utile, di delegare, di la Giunta ad organizzare e delineare un allegato che vada a fissare esattamente i confini della zona indicata dal Consigliere De Nigris, si incarica la Giunta di formulare questo allegato e di allegarlo naturalmente.

PRESIDENTE IZZO: Aspetti Presidente Zarro c'è, ci sarebbe un problema procedurale, e se lo sto dicendo, guardate Voi siete molto più intelligenti di me, io ci arrivo con un po' di ritardo, cerco di spiegarlo però purtroppo.

Quello che Lei ha chiesto Consigliere Zarro non può essere perché non è delega della Giunta questo cioè la Giunta, vero Segretario, sì, sì prego risponda.

SEGRETARIO: La legge, il testo unico 267 non prevede la possibilità di un organo di delegare altre sue funzioni. Trattandosi norma regolamentare deve essere tutto risolto in seno al Consiglio, la delega dal Consiglio alla Giunta non è più possibile come invece era possibile sotto la vigenza dei vecchi testi unici.

PRESIDENTE IZZO: Aspetti un attimo. Diamo la parola a questo punto all'Assessore, o Consigliere Lanni Lei, (VFM). Allora per favore, (VFM), allora poiché, (VFM) chi lo sta preparando l'allegato?

Signori Consiglieri allora, no, siamo in votazione, punto, si sulle dichiarazioni di voto si, certo (VFM), e la presenti, si lo dica, lo dica.

No aspetti un attimo, ci faccia votare un attimo, allora scusatemi, Consigliere Pasquariello, noi eravamo in votazione del punto perché, aspetti, aspetti, noi praticamente eravamo, avevamo votato tutti gli emendamenti ed eravamo in votazione del punto, aspetti, no, del punto all'ordine del giorno, aspetti, aspetti, dopo di che no, no, (VFM) allora, allora, io ho chiesto ci sono dichiarazioni di voto, nessuno ha detto, dopo di che il Consigliere De Nigris ha chiesto, no, no, no, ha chiesto di intervenire su un punto che già lui aveva preannunciato nel corso del suo intervento, questo è per la regolarità, non cediamo, dopo di che io ho detto (VFM), dopo di che ha compreso che ho fatto una forzatura, va bene, no, non fate così per favore.

Allora Consigliere De Nigris per quanto riguarda la sua proposta, aspetti un secondo, noi metteremo praticamente, Segretario, perché dobbiamo trovare, nel regolamento, allora come scriviamo? Così lo devono sapere tutti (VFM), allora ...

PRESIDENTE IZZO: Mi è stata, per favore, se i Signori Consiglieri, mi è stata consegnata la piantina, eccola qui che praticamente, sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani assimilabili della città di Benevento, quindi Segretario noi possiamo, l'ha accludiamo, Signori Consiglieri, (VFM) allora, Consigliere De Nigris, in riferimento è questa, sono 2 piantine quindi noi le alleghiamo e quindi adesso, (VFM) come? Data 15 Febbraio 2014, allora allegato punto 1 ordine del giorno 29/09/14. (VFM) dica, (VFM).

CONSIGLIERE CANGIANO: Giuridica validità, mi chiedo se non è il caso, no, di ratificare ulteriormente, di rafforzare ulteriormente questo tipo di allegazione attraverso la formulazione di un emendamento che lo chiarisca semplicemente per dare certezza assoluta a ciò che introduciamo all'interno del, del, perché ritengo che allegare sic et simpliciter un deliberato di formazione altra rispetto al, un oggetto di formazione altra rispetto al deliberato originale, sic et simpliciter senza un passaggio giuridico non conferisca al documento quei requisiti di certezza che con un argomento del genere sono fondamentali, per quanto riguarda l'allegato credo che con il Segretario possiamo individuare facilissimamente una formula da proporre, anche.

PRESIDENTE IZZO: chiedo scusa, quello che poneva, allora (VFM) però allora si, (VFM) mi voglio togliere una curiosità, io non sono un avvocato, allora quello che diceva il Consigliere Cangiano, riguardava la validità da un punto di vista giuridico di questo allegato, allora io mi chiedo poiché noi nell'atto, nel regolamento che stiamo approvando parla del pianta perimetrata eccetera eccetera, di perimetrazione, e questa spiegherebbe la perimetrazione, questa spiega la perimetrazione, quindi allegando questo giuridicamente, questo non va a spiegare quello che è scritto nel regolamento? Lo va a precisare.

Quindi da un punto di vista giuridico il valore di questo allegato è pieno, da un punto di vista di quanto serve, (VFM) si di quanto serve, no, no, (VFM), perfetto allora un attimo solo Consigliere Zarro, allora Consigliere Cangiano, abbiamo anche ripeto, l'Assessore propone ovviamente di accludere questa piantina, firma e ovviamente c'è il parere dei revisori e ci sarà ovviamente la votazione, no, no dei revisori, del Dirigente finanze dopo di che viene votato e poi si passa alla votazione della intera delibera, va bene?

CONSIGLIERE TANGA: Credo che sia necessario il parere del Segretario a questo punto.

PRESIDENTE IZZO: Sì, questo abbiamo fatto, di questo abbiamo discusso, no l'Assessore fa la proposta, di accludere.

CONSIGLIERE TANGA: Allora sentiamo il parere del Segretario, mettiamo agli atti la fonoregistrazione del Segretario.

SEGRETARIO: Allora io ritengo che trattandosi di un allegato, l'eccezione rilevata prima dal Consigliere Cangiano era pertinente quindi su proposta dell'Assessore, se ho ben capito, acquisiremo il parere del Dirigente del settore tecnico a precisazione del dettato regolamentare, sta arrivando qui in aula il Dirigente porcaro, eccolo qui a fianco.

PRESIDENTE IZZO: Regolamentare, Consigliere Quarantiello cosa c'è? Vuole la piantina a colori, non gliela posso fornire, non gliela posso fornire adesso, domani sì, domani sì.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, volevo solo dire questo, siccome è un'eccezione fatta dalla maggioranza, il parere di regolarità tecnica, a mio modesto avviso, siccome trattasi di una planimetria e quindi non trattasi di una situazione finanziaria, io credo che il dirigente che deve dare la regolarità tecnica, non può, credo, essere il Dirigente alle finanze, ma deve essere un Dirigente del ruolo, quindi.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, io lo so Lei ha sempre, Lei ha espresso il suo punto di vista.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora io credo che alla fine, dopo tutte queste cose eravamo rimasti d'accordo di allegarli nella delibera, punto e basta, se fate l'eccezione allora dobbiamo. No il problema è questo Presidente, se è stata fatta un'eccezione allora voglio dire poi le cose devono essere fatte in un certo modo per cui io critico e non sono d'accordo e poi ce lo dirà il Dirigente alle finanze se lui può dare il parere tecnico su quelle planimetrie, a mio modesto punto di vista, assolutamente no. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Signori Consiglieri se vogliamo riprendere, per favore allora vi è parere favorevole alla proposta dell'Assessore alle finanze con riferimento all'articolo 14 comma 1 del regolamento per quanto riguarda l'allegato al punto numero 1 all'ordine del giorno. Allora per dichiarazioni di voto? Lei per cosa?

CONSIGLIERE ZARRO: Più che per dichiarazione di voto per oggetto della votazione, naturalmente noi introduciamo una carta che non c'era all'attenzione del Consiglio, il Consiglio la deve riconoscere questa carta e poi l'allega, quindi la votazione o è prima conoscenza, (VFM) si dico, scusi, voglio spiegarmi. Noi naturalmente ora dobbiamo fare 2 operazioni, prima riconoscere la carta e poi allegarla delle due l'una.

O si fanno 2 votazioni oppure l'unica votazione ha due oggetti. (VFM) Il Consiglio riconosce la carta naturalmente, altrimenti come si fa ad allegare una cosa che il Consiglio non ha conosciuto?

CONSIGLIERE CANGIANO: Presidente, non è il caso, francamente sono stanco anch' io, vorrei andare a casa anche io il prima possibile perciò non ci stiamo complicando, l'argomento è delicato, mi permetto, ma è tua la battuta? Non è proprio il momento. Allora il discorso è questo, secondo me possiamo far sì che quella carta, proprio quella planimetria costituisca l'emendamento, due righe sopra l'affollato, viene preso, no, no, viene preso (VFM) è giusta l'osservazione prendiamo e lo alleghiamo, lo votiamo e abbiamo sacralizzato.

PRESIDENTE IZZO: Guardi io ho letto, parere favorevole alla proposta, dell'Assessore alla finanza con riferimento all'articolo 14 comma 1 del regolamento, sopra c'è scritto allegato punto 1 dell'ordine del giorno 29/09/2014. Noi andiamo a votare questo adesso che ovviamente riconosce questo di fatto che queste viene allegato all'atto deliberativo. E' giusto Segretario? Va bene, andiamo a votare questo allegato, giusto Segretario? Prego.

SEGRETARIO:

Sindaco Pepe: (Si)

Consiglieri:

Ambrosone: (No)

Cangiano: (Favorevole)

Capezzone: (Assente)

Caputo: (Si)

Collarile: (Si)

De Minico: (Assente)

De Nigris: (Astenuto)

De Pierro: (Assente)

De Rienzo: (Si)

Fiore: (Si)

Fioretti: (Si)

Izzo: (Si)

Lanni: (Favorevole)

Lauro: (Assente)

Miceli: (Si)

Molinaro: (Si)
Nardone: (Assente)
Orlando: (No)
Orrei: (Si)
Palladino: (Si)
Palmieri:(Assente)
Pasquariello: (Astenuto)
Picucci: (Assente)
Quarantiello: (Astenuto)
Tanga: (Si)
Tibaldi: (Assente)
Trusio: (Astenuto)
Varricchio: (Si)
Zarro: (Si)
Zoino Francesco: (Si)
Zoino Mario: (Assente)
Zollo: (Favorevole)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 18 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti, l'emendamento proposto dall'Assessore per quanto riguarda l'allegato delle due piantine che ci sono state fornite dall' ASIA è parte integrante dell'atto deliberativo che noi andiamo a votare adesso, Consigliere De Nigris dica.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Io ho voluto presentare questa sospensiva che è semplice, la possiamo anche trasformare in ordine del giorno se è un problema per voi, sapete perché?

Perché vi apprestate a votare ora il regolamento, l'ho fatto nel corso dell'intervento che contiene tutta una serie di paragrafi aggiuntivi rispetto al regolamento TASI, allora io dico, per dare uniformità ai tre regolamenti, non sarebbe opportuno riportare il regolamento TASI ed aggiungere tutte le previsioni che ora andate ad inserire in tutti i regolamenti IMU?

Per non essere, per tenere un'uniformità proprio altrimenti c'è una, già l'avevo detto, non c'è niente di aggiuntivo così com'era l'altro emendamento Assessore, non ci sta, non ci stanno, a saldi invariati, come si dice. Noi rendiamo univoci tutti e tre i regolamenti con le previsioni che voi avete visto, di chi può

andare in giudizio, dell'accertamento, della sanzione, diamo coerenza anche perché, vi ripeto non riesco a spiegarmi perché c'è stato il parere non favorevole su quello, e lo stesso Dirigente esprime parere favorevole su questo che contiene le stesse identiche cose, cioè è una questione non politica di buon senso, di opportunità di buon senso, non riesco a capire dove sta l'inghippo, sono di opposizione, va bene è questo l'inghippo l'accetto come diceva l'amico Mario Zoino "me la schiaffo a libretto" e andiamo avanti. Quindi facciamo la sospensiva su questa oppure facciamo l'ordine del giorno, decidete voi.

PRESIDENTE IZZO: Allora questa in realtà non è una sospensiva perché la sospensiva significherebbe la richiesta di rinviare la discussione del punto all'ordine del giorno. Lei in realtà praticamente, fa una richiesta di riportare.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Io dico questo in subordine, se ciò non dovesse essere possibile, quello di sospendere, se condivise le argomentazioni ed alla luce del rinnovato parere, no dicevo, questo è quello che scrivo, tolta la sospensiva in subordine se ciò non dovesse essere possibile se condivise le argomentazioni e alla luce del rinnovato parere chiedo che venga nuovamente discusso e approvato il regolamento TASI nella predetta seduta, perché faccio riferimento alla seduta del 9, con le modifiche di cui all'emendamento presentato quello che poi voi avete riportato.

PRESIDENTE IZZO: Lei, Assessore, non è un emendamento, non è un emendamento perché, è un ordine del giorno, (VFM), da un punto di vista regolamentare, Segretario correggetemi se sbaglio. Per favore Consigliere De Nigris, io non entro in merito alla validità delle sue richieste, io parlo adesso, mi confronto con il Segretario ad alta voce per quanto attiene la procedibilità di questa sua richiesta.

Allora io lo dico ad alta voce, Segretario mi corregga se sbaglio, la richiesta di sospensiva in realtà questa non è una richiesta di sospensiva perché la richiesta di sospensiva significherebbe non discutere di questo argomento, ne nel momento in cui si presenta una sospensiva si può richiedere il subordine di qualche cosa, cioè o uno chiede la sospensiva o presenta, questo non è un emendamento quello di riportare, potrebbe essere un ordine del giorno, mi corregga se sbaglio, perché come ordine del giorno lo possiamo andare a votare come atto di mero indirizzo però come sospensiva non ci sono gli elementi per una richiesta di questo genere.

Allora il Consigliere De Nigris sta terminando di parlare con la stampa, si lo sappiamo, ci ha telefonato, si lo sappiamo siamo in diretta, allora Consigliere De Nigris è un ordine del giorno così come le spiegavo per una questione di regolamento nostro interno, non si entra nel merito o meno nella validità delle sue cose, per cui noi andiamo a votare questo ordine del giorno, che possiamo votare prima di fare la votazione del punto numero 1 e andiamo a votarlo, cioè un ordine del giorno in cui si fa richiesta di riportare il regolamento TASI approvato sulla scorta di quelle che sono state le prese di atto e le approvazioni di quel parere favorevole che è stato dato, vero? (VFM) non adesso? Va bene, perfetto Sindaco, noi adesso andiamo a votare un ordine del giorno presentato dal Consigliere De Nigris che praticamente chiede che venga nuovamente discusso e approvato il regolamento TASI già approvato nella seduta del 9/9/2009. Allora andiamo alla votazione di questo ordine del giorno, Segretario prego, per appello nominale se i Signori Consiglieri vogliono.

SEGRETARIO:

Sindaco Pepe: (Contrario)

Consiglieri:

Ambrosone: (Assente)
Cangiano: (Contrario)
Capezzone: (Assente)
Caputo: (Contrario)
Collarile: (Contrario)
De Minico: (Assente)
De Nigris: (Favorevole)
De Pierro: (Assente)
De Rienzo: (Contrario)
Fiore: (Contrario)
Fioretti: (No)
Izzo: (No)
Lanni: (No)
Lauro: (Assente)
Miceli: (No)
Molinaro: (No)
Nardone: (Assente)
Orlando: (Assente)
Orrei: (No)
Palladino: (No)
Palmieri: (Assente)
Pasquariello: (Favorevole)
Picucci: (Assente)
Quarantiello: (Favorevole)
Tanga: (No)
Tibaldi: (Assente)

Trusio: (Si)

Varricchio: (No)

Zarro: (No)

Zoino Francesco: (No)

Zoino Mario: (Assente)

Zollo: (No)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 18 voti contrari e 4 favorevoli, l'ordine del giorno viene respinto. Andiamo alla votazione quindi del punto 1 ordine del giorno, 1 cioè nessuno, nessuno. Ha avuto l'approvazione della planimetria si è passata.

Allora punto 1 all'ordine del giorno andiamo Segretario con la votazione.

SEGRETARIO:

Sindaco Pepe: (Si)

Consiglieri:

Ambrosone: (Contrario)

Cangiano: (Favorevole)

Capezzone: (Assente)

Caputo: (Si)

Collarile: (Favorevole)

De Minico: (Assente)

De Nigris: (Contrario)

De Pierro: (Assente)

De Rienzo: (Si)

Fiore: (Si)

Fioretti: (Si)

Izzo: (Si)

Lanni: (Favorevole)

Lauro: (Assente)

Miceli: (Favorevole)
Molinaro: (Favorevole)
Nardone: (Assente)
Orlando: (Contrario)
Orrei: (Si)
Palladino: (Si)
Palmieri: (Assente)
Pasquariello: (No)
Picucci: (Assente)
Quarantiello: (Astenuto)
Tanga: (Favorevole)
Tibaldi: (Assente)
Trusio: (No)
Varricchio: (Si)
Zarro: (Si)
Zoino Francesco: (Si)
Zoino Mario: (Assente)
Zollo: (Si)

PRESIDENTE IZZO: Allora con 18 voti favorevoli, un astenuto e 5 voti contrari il punto numero 1 all'ordine del giorno viene approvato.

Credo che ci sia l'immediata esecutività per il 30, quindi sull'immediata esecutività così come sopra, va bene.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 21 OTT. 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 21 OTT. 2014

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Socio: AGLIARDI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti